



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 27

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 17 luglio 2018



SEDUTA DEL 17/07/2018

L'anno 2018, il giorno 17 del mese di luglio alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 243497 del 12.07.2018.

Presiede il Presidente A. Piana. Assiste il Vice Segretario Generale V. Puglisi

CDXXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE MASCIA IN MERITO A "STATO DI
DEGRADO E DI ABBANDONO DELL'AREA COMPRESA TRA
VIA DELL'ARSENALE DI TERRA E SALITA DELLA
VISITAZIONE."

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno.

Vi prego di prendere posto. Diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale di Genova di martedì 17.07.2018 e partiamo dalle interrogazioni a risposta immediata. La prima, posta dal Consigliere Mascia, riguarda lo "stato di degrado e di abbandono dell'area compresa tra Via dell'Arsenale di Terra e Salita della Visitazione." All'interrogazione risponderà l'Assessore Campora.

Consigliere Mascia, a Lei la parola.

MASCIA (FORZA ITALIA)

Grazie, Presidente.

Stiamo parlando della salita che è sopra Piazza Acquaverde. È la zona della stazione Principe e zona di accesso al Centro Storico ed al Porto Antico.

C'è una salita che serve tutti i condomini che sono a monte. Nell'ex convento agostiniano ci sono anche le residenze degli studenti.

Questa salita costituisce una zona di passaggio per tutte le famiglie che abitano nei condomini e per tutti gli studenti che transitano per recarsi nella zona universitaria.

Da ormai troppo tempo, questa salita è diventata una prova del fuoco per i piedi dei pedoni. È piena di siringhe, di boccette di acqua distillata e di quant'altro possa servire all'assunzione di sostanze stupefacenti. Si chiama Salita della Visitazione. Adesso pare che si chiami Salita della Neve. C'è chi inizia a pensare che possa essere ribattezzata con il nome di qualche altra sostanza stupefacente diversa dalla neve che possa essere assunta via endovena.

È una situazione indecente perché ci sono anche dei rifiuti fisiologici. Gli abitanti della zona hanno sottoscritto una petizione chiedendo l'installazione di due cancelli, uno al lato salita, in Via Arsenale di Terra, ed un altro al lato discesa, in corrispondenza della Salita della Visitazione.

Chiedo all'Assessore Campora quale sia la posizione della Sua Direzione in merito all'installazione di questi due cancelli che possono rappresentare sicuramente una soluzione definitiva al problema. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.



SEDUTA DEL 17/07/2018

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Mascia.

La situazione è nota. Con cadenza regolare, viene fatta la pulizia di quell'area. In particolare, vengono rimosse le siringhe. Come Lei ha detto in maniera molto chiara ed esplicita, nonostante il passaggio regolare degli operatori, la situazione permane. È una di quelle situazioni dove c'è un problema vero e proprio di ordine pubblico.

Apprendo ora la Sua proposta. Mi pare che già nei mesi scorsi abbiamo provveduto all'apposizione di cancelli nel Centro Storico. Di concerto con l'Assessore Garassino, credo che la Sua proposta debba essere valutata in maniera approfondita, tenuto conto che oggi c'è una situazione che può determinare un pericolo alle persone che ivi transitano. Infatti, le siringhe possono determinare il passaggio anche di malattie o altro.

Da parte dell'AMIU, monitoreremo affinché questi passaggi vengano intensificati. Nel contempo, credo che sia opportuno incontrarci insieme all'Assessore Garassino per approfondire la Sua proposta, per valutarne la fattibilità e lo strumento da adottare. Dovrebbe essere un'ordinanza, tenuto conto della gravità della situazione.

La ringrazio per aver portate all'attenzione della Civica Amministrazione questa questione. Vi è l'impegno di approfondirla tecnicamente nei prossimi giorni e valutare la possibilità di accogliere la Sua proposta.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Mascia, c'è replica? Prego.

MASCIA (FORZA ITALIA)

Grazie, Assessore.

Ci faremo parte diligente anche noi, insieme al rappresentante del Comitato, per avere contatti con il vostro Assessorato e quello dell'Assessore Garassino, per la soluzione rapida ed indolore di questa situazione incresciosa. Grazie.

CDXXXVII*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE TERRILE IN MERITO A "PAGAMENTO
ANTICIPATO PER SOMMINISTRAZIONE RISTORAZIONE
SCOLASTICA."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alle successive due interrogazioni a risposta immediata. Una è presentata dal Consigliere Terrile ed una è presentata dal Consigliere Giordano. Entrambe gravitano attorno allo stesso argomento.

Il Consigliere Terrile dice "pagamento anticipato per somministrazione ristorazione scolastica." Il Consigliere Giordano chiede "chiarimenti in merito alle notizie apparse sui quotidiani locali circa il pagamento anticipato delle mense scolastiche." Diamo la parola ai consiglieri e poi, in un'unica soluzione, all'Assessore Fassio per la risposta ad entrambe le interrogazioni.

Consigliere Terrile, prego.

**TERRILE (PD)**

Grazie, Presidente.

Abbiamo appreso dagli organi di stampa che nei giorni scorsi la Giunta Comunale ha assunto una delibera che modifica il sistema di pagamento delle mense scolastiche. Fino ad oggi, il primo bollettino arrivava nel mese di gennaio, sulla base dei bambini presenti alle mense. Ora il pagamento verrà anticipato.

Credo ci sia un problema di metodo ed uno di merito.

Abbiamo fatto diverse commissioni sul tema della gestione del servizio sulle mense. Ci sono stati diversi incontri tra i membri della Giunta ed i comitati mense sul tema degli appalti che hanno portato ad un risultato positivo. Mi domando perché questa modifica non è stata oggetto di comunicazione e di confronto con i comitati delle mense.

Poi c'è un duplice problema di merito. Se l'obiettivo è quello di combattere la morosità, il pagamento anticipato porta al fatto che non si distingue più il tema del servizio da quello della morosità. Avremo dei bambini i cui genitori non avranno pagato la mensa. Cosa succederà? Non avranno accesso alla mensa o avranno accesso alla mensa e si chiederà ai genitori di pagare? Le assenze sono fisiologiche nelle scuole dell'infanzia. Ad ottobre, con la prima cartella, i genitori pagheranno un servizio mensa di cui usufruiranno nell'anno nuovo. Credo ci sia bisogno di più attenzione.

CDXXXVII*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE GIORDANO IN MERITO A "CHIARIMENTI
IN MERITO ALLE NOTIZIE APPARSE SUI QUOTIDIANI
LOCALI CIRCA IL PAGAMENTO ANTICIPATO DELLE MENSE
SCOLASTICHE."

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Giordano, a Lei la parola. Prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Buongiorno, Presidente. Buongiorno, Assessore.

In merito alla delibera di Giunta che non si trova negli atti ma che i giornali hanno divulgato, a Genova i pasti scuola si pagheranno in anticipo. La delibera di Giunta introduce una novità approvata il dodici luglio. Verrà chiesto di pagare all'inizio di ogni bimestre con un primo acconto.

Si parla di circa quarantamila bambini. La volontà è di cercare di contrastare la morosità. Secondo noi, con questa delibera si penalizzano gli onesti. Sarebbe stato democratico, nei confronti dei cittadini, fare approdare in Commissione la delibera per poterla discutere con tutti i soggetti interessati.

Sarebbe stato utile analizzare il servizio offerto, partendo da un dato. Genova offre il prezzo più caro di tutta Italia, circa 6,50 euro a pasto. Anche le famiglie che hanno un ISEE superiore a 30.000 euro sono famiglie con un reddito che è al limite della povertà. Basti pensare che le case sono di proprietà delle banche ed i mutui occupano il 50% del reddito.

Le chiedo se ritiene utile e democratico bloccare la delibera ed aprire una discussione in aula per permettere un confronto più ampio. Se un nucleo familiare non paga, quali conseguenze



subisce il bambino? Ritiene che questa delibera non incentivi il panino da casa? Ritiene corretto far anticipare le somme ai genitori producendo un danno economico nei bilanci familiari?

PIANA - PRESIDENTE

La parola all'Assessore Fassio ed anche all'Assessore Piciocchi, per la parte di sua competenza.

Prego, Assessore.

FASSIO - ASSESSORE

Con questa delibera, abbiamo ritenuto di modificare il sistema di pagamento della ristorazione scolastica perché non funziona così com'è. Lei non ha trovato la delibera perché non è ancora stata pubblicata. Gli organi di stampa lo sanno prima e, quindi, ne fanno l'uso che vogliono non informando tutti correttamente su quello che c'è scritto.

Il servizio di ristorazione scolastica del Comune di Genova ha circa quarantamila iscritti e sono circa trentacinquemila pasti al giorno. Il sistema verrà informatizzato per permettere giornalmente la rilevazione delle diete speciali ed anche le presenze e le assenze. Si arriva a pagare centoventi giorni dopo la consumazione del pasto, in questo momento. Cambia soltanto questa modalità. I soldi verranno chiesti prima, ad ottobre. Rimangono uguali le cifre e le fasce dell'ISEE. Rimane uguale la rateizzazione. Abbiamo il sistema di pagamento/acconto. Nella prima bolletta ci saranno anche i pasti previsti consumati. A conguaglio, nella bolletta successiva, saranno tolti. Non mi pare ci sia nulla di scandaloso.

Nel bollettino successivo ci sarà la quota che la famiglia deve pagare perché siamo arrivati ad un livello di morosità molto alto. È vero che chi ha 30.000 euro di ISEE, in alcuni casi non è ricco. Per questo motivo, si è previsto anche di applicare dei correttivi per chi ha problemi particolari.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, prego.

PICIOCCHI – ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Volevo aggiungere alcune considerazioni.

Il problema della morosità esiste perché noi abbiamo ereditato una gestione del servizio di ristorazione scolastica ad un livello pietoso. Nell'anno 2018, un sistema di rilevamento delle presenze che funziona con i fax la dice lunga. Il sistema non funziona e deve essere modificato. Questa delibera introduce un progetto importante di informatizzazione volto a rendere più efficiente la gestione del sistema.

C'è un tema di contrasto alla morosità. Il Comune non mette nessun tipo di pressione alle famiglie ed abbiamo una situazione in cui il primo bollettino arriva circa quattro mesi dopo il consumo del pasto. Da una parte, è una questione di lotta alla morosità ma, dall'altra parte, è anche una questione di efficiente gestione delle risorse pubbliche.

È stato fatto un lavoro importante con l'Assessore Fassio ed i comitati con riferimento alla costruzione dei nuovi appalti. Sono appalti impegnativi anche dal punto di vista finanziario e noi dobbiamo allineare un corretto sistema di gestione delle risorse che garantisca efficienti flussi di cassa.



SEDUTA DEL 17/07/2018

Ci tenevo a precisare che c'è un tema di morosità ma c'è un tema più generale. Nel momento in cui diamo una cadenza bimestrale alla bollettazione, il sistema acconti e conguagli non va a generare un danno economico così importante per le famiglie. Quello che paghi due mesi prima lo recuperi due mesi dopo. Quando il sistema è a regime, vai a pagare in funzione della presenza e del consumo del pasto.

È stata fatta una domanda in riferimento alle conseguenze nei confronti delle famiglie morose. Noi non abbiamo assolutamente preso in considerazione l'ipotesi di non somministrare i pasti ai bambini delle famiglie morose. Partiamo dal presupposto che non possiamo scaricare sui bambini il senso di inciviltà degli adulti. La nostra Amministrazione intende perseguire delle strade diverse. Intensifichiamo i controlli. Abbiamo istituito il Nucleo Operativo Anti Evasione. Io ho chiesto di verificare tutti gli ISEE dei soggetti che beneficiano di tariffe agevolate e non pagano. Quando riscontreremo ISEE mendaci, sarà trasmessa notizia di reato. Ho chiesto di verificare la condizione reddituale e patrimoniale di tutti questi soggetti per avviare azioni esecutive. Ho chiesto ad Agenzia Entrate e Riscossione di monitorare particolarmente questi soggetti.

Abbiamo accelerato i tempi di emissione dei ruoli. Lo scorso mese abbiamo emesso un ruolo di circa 4.500.000 di euro che riguardavano situazioni di morosità del 2012 e del 2013. Il sistema non era gestito in maniera efficiente, è chiaro.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Terrile, c'è replica? Prego.

TERRILE (PD)

Ringrazio gli assessori.

Condivido il lavoro sull'informatizzazione, sull'efficientamento del sistema e sulla lotta alla morosità. Non capisco, però, come questo efficientamento sia collegato al sistema dell'anticipo. Un sistema più efficiente avrebbe potuto consentire l'emissione del primo ruolo già ai primi di dicembre. Avrebbe potuto evitare alle famiglie di avere un esborso importante ad ottobre che creerà certamente un danno. Si uscirà da quel percorso di condivisione che finora la Giunta aveva seguito.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Giordano, per replica. Prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sicuramente sono d'accordo sul fatto di informatizzare il pagamento ma non mi trovo d'accordo su questa linea. Se questo è il metro, invito la Giunta a chiudere lo stadio quando inizierà il campionato di calcio perché Genoa e Sampdoria sono ancora morosi di 1.200.000 euro.

CDXXXVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A "PROBLEMA
SICUREZZA SUI MEZZI PUBBLICI. EPISODI IN CRESCENDO
SIA SUL BUS CHE IN METROPOLITANA."



SEDUTA DEL 17/07/2018

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dalla Consigliera Fontana sul “problema sicurezza sui mezzi pubblici. Episodi in crescendo sia sul *bus* che in metropolitana.” Risponderà il Vice Sindaco ed Assessore alla Mobilità, Stefano Balleari.

Prego, Consigliera Fontana.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore.

Nel settembre del 2017 io feci una prima interrogazione concentrando l’attenzione sulla questione dei mezzi pubblici e della loro sicurezza a bordo. Qualcosa è migliorata ma c’è ancora molto da fare.

Continuiamo a leggere notizie di conducenti che vengono colpiti più o meno gravemente da persone per svariati motivi. Addirittura, mi hanno segnalato che venerdì sera, dei ragazzini ubriachi erano sui binari della metropolitana a farsi i *selfie*.

Io chiedo che ci sia la massima attenzione anche per quanto riguarda la metropolitana, soprattutto ora che rimane aperta più a lungo. Chiedo anche che sia dia un segnale forte sulla tutela non solo dei conducenti ma anche di chi viaggia e dei mezzi pubblici. Un vetro infranto è comunque un danno che noi subiamo. Oltre al danneggiamento del mezzo pubblico, non possiamo permetterci di mettere a rischio anche l’incolumità dei conducenti e dell’utenza.

Io so che Lei è sempre stato molto attento e sensibile a queste tematiche, da Consigliere. Pertanto, Le chiedo il massimo impegno in questo campo. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore, a Lei la parola. Prego.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliera Fontana.

Mi permetto di fare un cappello introduttivo sullo stato dell’arte. Poi Le leggerò alcuni dati.

Sono stato sempre molto attento a questa problematica. Da quando sono Assessore alla Mobilità e ho la responsabilità di AMT, sono particolarmente attento alla salute degli utenti dei mezzi pubblici e degli operatori.

Sono successi alcuni fatti. La percezione è diversa dalla realtà. Soprattutto con l’avvento dei *social*, determinate cose crescono in maniera esponenziale. Ci sono dei dati che confermano che la tendenza è abbastanza monitorata. Sono dati aggiornati ad aprile. Proprio ad aprile, con l’Assessore Garassino siamo andati in Questura per parlare con il Questore e porgli alcune problematiche relative alla sicurezza dei *bus*, dei passeggeri e dei conducenti ma anche alla sicurezza delle stazioni della metropolitana. Sono avvenuti dei danni importanti che stanno costando ad AMT un sacco di denari in termini di persone impiegate per il controllo delle zone.

Abbiamo preso degli accordi. Abbiamo intensificato i controlli fatti dalla Polizia e dai Carabinieri. La Polizia Municipale che utilizziamo molto spesso e frequentemente nei controlli è una figura deterrente. Può chiedere i documenti. Nel caso in cui non vengano dati, le persone possono essere perseguite.

Le leggo due dati.



Per quanto riguarda la maggiore protezione del posto guida, sono stati già fatti trecentocinquantacinque *autobus*. Centoventiquattro saranno pronti a breve. Le telecamere con videoregistrazione delle immagini sono state montate su centodieci nuovi *bus*. Ne rimangono altrettante da montare tra la fine dell'anno e l'anno prossimo. Arriveranno degli *autobus* nuovi.

Il messaggio d'allarme dell'autista è attivo al 100% su tutti i *bus*. Su quelli nuovi che arriveranno, il pulsante verrà messo in modo che non si veda.

È stata avviata una sperimentazione con delle telecamere che riprendono in tempo reale e vengono visionate nella sala di controllo che Lei è andata a visitare.

Per quanto riguarda le guardie giurate a bordo *bus*, sono già presenti a rotazione sulle linee più critiche. Abbiamo fatto una delibera societaria in AMT per cui i dipendenti hanno la possibilità di rivolgersi ad un legale gratuitamente in questi casi. Hanno anche un'assicurazione per danni di tipo fisico che viene fornita direttamente dall'azienda.

Facciamo dei corsi in ambito aziendale sulle tecniche di relazione e di controllo nelle situazioni critiche.

È stato fatto un accordo con il Questore che non è ancora definito perché c'erano delle modalità che non centravano gli obiettivi. Era stato richiesto di fermare l'*autobus* e di verificare le persone presenti ma l'interruzione di servizio non mi piace. Preferisco che la Polizia salga sull'*autobus* e faccia delle verifiche a campione per tutelare sia i dipendenti che i cittadini.

È stata intensificata la sicurezza dei siti aziendali. Abbiamo fatto un'internalizzazione di ciò che potevano verificare: metropolitana, ferrovie, etc.

La Polizia farà dei pattugliamenti attorno alla stazione di Buozi.

Per quanto riguarda la stazione di Brignole, dove sembra che siano avvenute queste scorribande, sono state registrate perché è tutto monitorato tramite video.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Fontana, c'è replica? Prego.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Assessore.

Volevo chiedere se può fornirmi i dati che mi ha appena comunicato. Mi auguro che la situazione vada migliorando. Grazie.

CDXXXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A "INFORMAZIONI
RELATIVE ALLA CHIUSURA DI SALITA SANT'EUSEBIO IN
VAL BISAGNO A SEGUITO DI SMOTTAMENTO."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella proposta dal Consigliere Crivello che chiede "informazioni relative alla chiusura di Salita Sant'Eusebio, in Val Bisagno, a seguito di uno smottamento." In sostituzione dell'Assessore Fanghella, risponderà l'Assessore Campora.

Consigliere Crivello, a Lei la parola. Prego.

**CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)**

Grazie, Presidente.

Assessore Campora, l'oggetto è Salita Sant'Eusebio. Immagino che Lei conoscerà quella realtà. Stiamo parlando della Media Val Bisagno e di una strada che ha una funzione veramente importante. I residenti sono moltissimi ed il fatto che sia venuto meno l'uso di Salita Sant'Eusebio obbliga l'intera comunità ad impiegare moltissimo tempo per arrivare a Molassana.

Il 06.04.2018, dopo un sopralluogo di ASTER e della Polizia Municipale, in tarda mattinata decisero di chiudere la strada a causa del cedimento di una parte della carreggiata e poi del cordolo e del marciapiede. Il disagio è significativo e forte.

Già nel 2015 ci fu un cedimento ancor più grave. L'intervento fu fatto in sinergia con gli abitanti. Intervenimmo con una somma superiore ai 100.000 euro.

Il Consigliere Villa e la Consigliera Bruccoleri presentarono un art. 54 tre mesi fa all'Assessore Fanghella per sollecitare ed avere una risposta in riferimento ai tempi di questo intervento. L'Assessore Fanghella rispose l'otto di maggio dicendo "è già stato fatto il sopralluogo con ASTER ma non ha potuto intervenire. Abbiamo un accordo quadro per questi interventi. A breve metteremo mano anche a questo problema. Purtroppo la burocrazia ha i suoi tempi. I lavori partiranno tra circa un mese."

Volevo notizie in riferimento perché da quella comunità, in più circostanze, vengono richieste sui tempi effettivi della riapertura.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Mi rivolgo al Consigliere Crivello, in sostituzione dell'Assessore Fanghella. Sulla pratica specifica è attivo. Nonostante siano passati solo tre mesi, abbiamo delle soluzioni concrete.

L'Ing. Frongia, Direttore del *Facility Management*, comunica che l'impegno di risoluzione con l'accordo quadro Muri è in corso. Vi è l'accordo per stanziare 40.000 euro. Mi viene anche confermato che con la Direzione Lavori dell'accordo quadro Muri è già stato programmato. L'avvio dell'intervento di sottomurazione del muro di contenimento, dove è presente lo sfornellamento stradale, inizierà nei primi quindici giorni di settembre. Questi sono i tempi tecnici comunicati dai Lavori Pubblici. Conoscendo bene il collega Fanghella, questi tempi saranno rispettati.

Abbiamo ben presente l'importanza di Salita Sant'Eusebio. È una via direttissima da Via Adamoli. È stata già soggetta a diversi interventi, anche con costi elevati proprio perché è una strada che si sviluppa in estrema salita, con pendenze rilevanti e tornanti importanti. Per questo motivo, periodicamente è soggetta a dei movimenti franosi o a delle problematiche strutturali.

Ribadisco che secondo le indicazioni avute dagli uffici del collega, entro settembre i lavori prenderanno avvio. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Crivello, a Lei per replica. Prego.

**CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)**

L'Assessore Campora sottolinea la serietà dell'Assessore Fanghella. Sulla tempistica sono meno tranquillo di quanto Lei ha appena espresso nella Sua risposta.

L'Assessore Fanghella ad aprile ha affermato che i lavori sarebbero iniziati un mese dopo. Ciò non è accaduto. Siamo a metà luglio. Lei mi dice di star tranquilli. La criticità si è prodotta il sei di aprile, però. Se si tratta di un accordo quadro, non c'è l'esigenza che si faccia una gara mirata.

Se ci sono già quelle disponibilità e la cifra non mi pare esorbitante, si tratta di decidere quali sono le priorità per un Assessorato. Se Lei stesso ha affermato che è una via importante e che la sua chiusura produce moltissime criticità, io penso che sarebbe opportuno anticipare questo intervento.

CDXL INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A "NOTIZIE RELATIVE ALL'INVITO INVIATO AL COMUNE DI GENOVA DALL'AMMIRAGLIO CARLONE - CAPITANERIA DI PORTO - AL FINE DI ORGANIZZARE UN SERVIZIO DI VIGILANZA NELLE SPIAGGE LIBERE."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Grillo che chiede "notizie relative all'invito inviato al Comune di Genova dall'Amm. Carlone della Capitaneria di Porto al fine di organizzare un servizio di vigilanza nelle spiagge libere." In sostituzione dell'Assessore Cenci, risponderà l'Assessore Serafini.

A Lei, Vice Presidente Grillo.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Durante la presentazione della campagna "Mare Sicuro", ha sensibilizzato tutti i comuni della provincia ad organizzare un servizio di vigilanza nelle spiagge libere.

Questo art. 54 nasce dalle notizie stampa del ventisei giugno. Lo stesso articolo evidenzia che l'Assessore Cenci e l'Assessore Campora hanno pianificato un servizio di salvamento affidato al personale dei Bagni Marina. Si citano le spiagge libere di Pegli, Voltri, Boccadasse, Vernazzola, Quinto. Questo servizio sarebbe attivo da metà luglio a metà agosto.

Nell'elenco delle spiagge libere, non tutte citate, non viene neppure menzionata quella di Vesima. In particolare, la spiaggia è frequentata da centinaia di persone. Dai confini dei Bagni Janua, confina verso Genova.

Con questa iniziativa chiedo di sapere se questo servizio è stato attuato nelle spiagge citate nell'articolo e soprattutto a Vesima.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Serafini, a Lei la parola.

**SERAFINI - ASSESSORE**

Grazie, Consigliere Grillo.

Rispondo in sostituzione dell'Assessore Cenci.

È doverosa una premessa. L'Assessore Cenci rilevava che la normativa vigente in materia di sicurezza della balneazione non prevede, a carico dei comuni costieri, l'obbligo di istituire un servizio di salvamento sulle spiagge libere. Tuttavia, il tema è di grande interesse e di grande attenzione da parte della Civica Amministrazione e della Capitaneria di Porto. In più occasioni, ne hanno evidenziato l'importanza al fine di prevenire e scongiurare eventuali incidenti ed il ripetersi di eventi che hanno funestato l'attività balneare all'interno della città.

Ci sono state diverse ordinanze. Cito la n. 90/2014, la 229/2013 e la 90/2017. La Capitaneria di Porto ha disciplinato la sicurezza balneare con delle disposizioni molto precise riguardanti l'orario del servizio, la posizione, la dotazione ed altri elementi sulla sicurezza all'interno delle spiagge.

È vero quello che dice riguardo ad alcune spiagge che ha menzionato. Per questa stagione balneare, i municipi che sono competenti in materia hanno confermato alcune indicazioni fornite nella stagione 2017, in particolare per il presidio e l'assistenza alla balneazione in alcune spiagge. Questo periodo di sicurezza e sorveglianza si svolgerà dal 20.07.2018 al 19.08.2018, dalle ore 10:00 alle ore 16:00. Si tratta delle spiagge libere di Voltri con due postazioni, Multedo, Pegli, Boccadasse, Quinto, Vernazzola e Bagnara. Rispetto allo scorso anno, quest'anno si anticipa la sorveglianza a luglio.

Questo è l'impegno dell'Amministrazione insieme ai municipi. Siamo aperti ad ulteriori soluzioni compatibilmente con gli importi di spesa attuabili. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vice Presidente Grillo, a Lei per replica. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Mi riservo un'iniziativa consiliare scritta. Ringrazio l'Assessore oggi delegato a fornirmi i dati ma non ritengo la risposta adeguata e corrispondente alle esigenze di una città che punta sul turismo. In questo contesto, anche le spiagge libere devono essere valorizzate e tutelate al fine della salvaguardia dei cittadini che le frequentano.

CDXLI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A "STATO DI
ATTUAZIONE DEL PERCORSO DI MANUTENZIONE SCUOLE
NEL PROGRAMMA SCUOLA SICURA."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione con risposta immediata, quella proposta dal Consigliere Pandolfo sullo "stato di attuazione del percorso di manutenzione scuole nel programma "Scuola Sicura"". Risponderà l'Assessore Campora in sostituzione dell'Assessore Fanghella.

Prego, Consigliere Pandolfo.

**PANDOLFO (PD)**

Grazie, Presidente.

Abbiamo appena verificato che il mare non sarà sicuro ma non lo sono nemmeno l'Italia e le scuole.

All'inizio di questo mese di luglio, il Governo nazionale ha soppresso le strutture di missioni governative "Italia Sicura" e "Scuole Sicure". La notizia è gravissima, tenendo conto dei rischi a cui è sottoposto il nostro territorio sia sotto il profilo della sicurezza idrogeologica sia sotto il profilo della sicurezza degli edifici scolastici.

Considerando entrambe le questioni urgenti nel loro monitoraggio, oggi la mia interrogazione si concentra soprattutto sullo stato di manutenzione delle scuole. È da poco terminato il periodo didattico e, quindi, il momento è propizio per gli interventi più urgenti negli edifici scolastici, sotto la potestà del Comune di Genova.

In questi anni, la struttura di missione governativa, nata nel 2014, ha stanziato circa 10.000.000.000 per la messa in sicurezza delle scuole. Cinque sono già stati spesi dai comuni e dagli enti locali. Considerando che è una cifra ingente, mai stanziata prima, il Comune di Genova in questi anni ha ottenuto occasioni di finanziamento per il sistema educativo per circa 10.000.000 di euro. Si parte con il comparto dei nidi e dell'infanzia per oltre 3.000.000 di euro e si arriva agli istituti comprensivi, con altri ulteriori 3.000.000. Ci sono degli esempi concreti come la scuola "Barrili" di Piazza Palermo, riaperta lo scorso anno. A tutto ciò si somma la manutenzione straordinaria dei soffitti e dei controsoffitti. Anche per questo capitolo, il Comune dovrebbe raggiungere oltre 1.500.000 euro.

Si tratta di un'ipotesi di finanziamento importante che non può essere dispersa al di là della rimozione di queste strutture ma che rischia di esserlo per la mancanza di capacità di un Ministero di riuscire il rapporto con tutte le amministrazioni locali.

Chiedo come l'Amministrazione intenda rapportarsi, in mancanza di questa interlocuzione diretta con una struttura di missione nei confronti del Ministero della Pubblica Istruzione, per chiedere finanziamenti rispetto al tema della manutenzione scolastica. In secondo luogo, ad oggi qual è lo stato di attuazione di questo percorso? Sarà mia cura seguire il percorso di messa in sicurezza del territorio e delle scuole che sono l'architrave della nostra società. Investire su di loro e sul nostro territorio significa investire sul futuro della nostra società. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Pandolfo per avere sottoposto all'attenzione della Civica Amministrazione un tema fondamentale che è quello della sicurezza delle scuole.

Le scuole devono essere sicure non soltanto dal punto di vista della tutela di chi le frequenta ma anche da un punto di vista strutturale. Troppe volte abbiamo avuto episodi gravi, che non si sono verificati fortunatamente all'interno di questa Amministrazione ma che hanno coinvolto strutture scolastiche. È proprio per questo motivo che la Civica Amministrazione, in particolare l'Assessore Fanghella, è impegnato per far fronte alle diverse situazioni di criticità, ma soprattutto a fare in modo che possano essere colte le opportunità che ci vengono offerte dal Governo.

Verrò a rispondere in relazione alla seconda parte della Sua domanda dove chiedeva informazioni sullo stato di attuazione. Leggo la breve relazione che ho ricevuto dagli uffici del collega Fanghella.



Posso riferire che i due professionisti incaricati sui due lotti, per quindici scuole ciascuno, forniranno le relazioni di verifica statica delle battiture e dei controsoffitti entro il prossimo quindici agosto. Entro il trentuno luglio si provvederà la stipula per gli accordi quadro - ripristino e controsoffitti scuole. Il lotto 3 è già stato aggiudicato a Generale Impianti S.r.l. Il lotto 4 è stato aggiudicato alla società Verti Giuseppe S.r.l. Il lotto 1 è stato aggiudicato a SIL.CAP S.r.l. e Tecnoelettra S.r.l. Saranno applicativi entro il cinque agosto, con consegna lavori entro il dieci agosto.

Entro il trentun luglio si provvederà alla stipula dei contratti per gli accordi quadro SCIA scuole - anno 2016 - per lotto 1 (aggiudicatario Beccaro Ponzini Impianti S.r.l./FREI S.a.s.) e per lotto 2, aggiudicato ad Impresa RA S.r.l. Il completamento dei progetti impiantistici arriverà entro il trentuno agosto, i contratti applicativi entro il dieci settembre, la consegna dei lavori entro il venti settembre.

Con questi dati do conto al Consigliere Pandolfo ed al Consiglio dello stato di attuazione dei lavori. Sarà nostro impegno monitorare che i crono programmi vengano rispettati. Sarà nostro impegno cogliere tutte le opportunità che il Governo centrale ci offre per migliorare la qualità strutturale dei nostri edifici. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pandolfo, a Lei per replica. Prego.

PANDOLFO (PD)

Ringrazio l'Assessore del *report* che fa seguito a ciò che avevo anticipato rispetto al piano programmatico di "Scuola Sicura". Ho il timore che al termine di questa tornata straordinaria di manutenzione sarà molto più difficile per il Comune di Genova bussare alla porta di qualcuno a Roma per ottenere finanziamenti in relazione alla manutenzione edilizia e scolastica. Grazie.

CDXLII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE ROSSI IN MERITO A "PRESENZA COCCI
DI VETRO ADIACENZE IL BARETTO - ALBARO E CORSO
ITALIA: PROPOSTA DI UTILIZZO BICCHIERI "PROGETTO
LESS GLASS.""

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella proposta dal Consigliere Rossi sulla "presenza di cocci di vetro nelle adiacenze del Baretto di Albaro, in Corso Italia, e la proposta di utilizzo dei bicchieri del progetto *Less Glass*." Alla stessa risponderà l'Assessore Bordilli.

Consigliere Rossi, a Lei la parola. Prego.

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore.

Parliamo della problematica relativa alla *movida* legata alla frequentazione delle discoteche di Corso Italia. Un comitato spontaneo di residenti di Via Campanella e Via Minzoni ha



notato la presenza di cocci di vetro sia nelle zone adiacenti il Baretto che lungo Corso Italia. Non c'è un problema di schiamazzi.

Per poter far usufruire meglio gli spazi di Corso Italia e non trovarci in una ipotetica emergenza, visto che nelle adiacenze c'è un giardino dove molti bambini giocano, si chiede la possibilità di poter estendere il progetto importante del Centro Storico denominato *Less Glass* anche su questo spazio che vede la presenza di diverse discoteche molto frequentate. Potrebbero stemperare la situazione che, invece, potrebbe avere risvolti più negativi. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Bordilli, a Lei la parola. Prego.

BORDILLI - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Veniamo proprio dall'incontro fatto insieme all'Assessore Campora con un rappresentante del Municipio VIII su questo tema.

La volontà di diffusione del progetto c'è. Soprattutto, io ricordo che l'adesione è volontaria ma c'è sicuramente la disponibilità di dialogo con le varie realtà di categoria che rappresentano sia *bar* che discoteche. Facciamo in modo che dalla segnalazione di oggi sia veloce la risposta grazie ad una logica positiva e propositiva da parte dell'Ente Pubblico. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Rossi, a Lei per replica. Prego.

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Sono soddisfattissimo della risposta. Penso che possa nascere un percorso positivo anche nell'interesse di questa parte della città. Grazie.

CDXLIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A "DICHIARAZIONI
DEL SINDACO APPARSE SUI QUOTIDIANI LOCALI
RIGUARDANTI LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE
DELLA NUOVA VIABILITA' IN SEDE PROPRIA
(METROPOLITANA) IN VAL BISAGNO."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella posta dal Consigliere Villa in merito alle "dichiarazioni del Sindaco apparse sui quotidiani locali e riguardanti la progettazione e la realizzazione della nuova viabilità in sede propria in Val Bisagno." Risponderà il signor Sindaco.

Consigliere Villa, a Lei la parola. Prego.

**VILLA (PD)**

Grazie, Presidente. Grazie, signor Sindaco.

Abbiamo letto sui quotidiani del ventinove giugno che, dopo l'incontro con l'A.D. di Ferrovie, Mazzoncini, e l'approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, il Sindaco ha dichiarato che entro fine anno si partirà con la gara per la tramvia in Val Bisagno. Di questo lo ringraziamo perché è davvero una buona notizia.

Tra i quattro punti importanti, lo stesso Mazzoncini ha dichiarato che c'è un accordo con Cassa Depositi e Prestiti per un finanziamento relativo alla realizzazione di un trasporto pubblico in Val Bisagno. Queste notizie hanno suscitato grande interesse.

È mio dovere chiedere qualcosa di più in merito a queste affermazioni, capire in quali zone questa tramvia potrebbe arrivare e se c'è un progetto pronto che dia la possibilità di partecipare a questi bandi.

Chiedo soltanto una ulteriore precisazione per tutti quei cittadini genovesi che da tantissimi anni vedono inascoltate le loro richieste, dando loro la possibilità di poter arrivare al centro città in maniera veloce e su un treno ambientalmente compatibile.

Questa interrogazione segue ad alcune domande che si sono fatte nello stesso Municipio della Media Val Bisagno. Se il Sindaco ci tiene a rispondere a queste affermazioni, io credo che sarebbe una cosa utile e gradita a tutta la popolazione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Signor Sindaco, a Lei la parola. Prego.

BUCCI - SINDACO

Sinceramente, oltre a ringraziarLa, non ho capito la domanda.

Se mi chiedete com'è fatta la progettazione, non è ancora stata fatta. Pertanto, non so dove passerà esattamente la tramvia.

Se vuole sapere come mai non abbiamo fatto finora la progettazione, la risposta è che prima cerchiamo i fondi e poi andiamo in progettazione. In realtà, stiamo andando in parallelo.

Stiamo lavorando molto per far sì che la cosa vada avanti. I dettagli tecnici non sono ancora disponibili perché non sono ancora stati decisi.

Ai cittadini della Val Bisagno, io dico che la nostra prima priorità in tutto il PUMS sarà proprio la Val Bisagno. La seconda sarà il Levante. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Villa, a Lei per replica. Prego.

VILLA (PD)

Grazie.

Questa interrogazione non aveva nessuna vena politica polemica. C'era una richiesta di ulteriori informazioni rispetto ad un'opera che, almeno da quello che si legge sui giornali, non era compresa bene. Lei dice che prima dovete reperire le risorse e poi farete il progetto. Io Le dico, per esperienza, che se quel progetto dovete presentarlo entro la fine dell'anno, dovete far di corsa perché vi dovete confrontare anche con quel Municipio e quei cittadini che vivono in quel



territorio. Loro hanno già sviluppato, negli anni, numerosi progetti che potrebbero essere utili anche a questa Amministrazione.

Io sarò favorevole a lavorare con voi perché questa è una gran bella notizia. Daremo una mano perché si possa davvero arrivare al compimento di questa grande opera. Grazie.

CDXLIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE ARIOTTI IN MERITO A “MURALES
STREET ART NELLE PERIFERIE E NEI QUARTIERI
POPOLARI.” POSSIBILITÀ DI ESTENDERE IL PROGETTO AD
ALTRE ZONE.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dal Consigliere Ariotti: “*Murales Street Art* nelle periferie e nei quartieri popolari.” Possibilità di estendere il progetto in altre zone.” In sostituzione dell’Assessore Cenci, risponderà l’Assessore Serafini.

Consigliere Ariotti, a Lei la parola. Prego.

ARIOTTI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

Premesso che le problematiche dei quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica sono bel altre, trovo interessante la possibilità di estendere questi *murales* artistici anche ad altre zone della città. Ultimamente, sono stati realizzati nel quartiere di San Pietro delle Lavatrici. Ci potrebbero essere altre zone, soprattutto nelle periferie, dove potrebbero essere realizzati con il coinvolgimento dei cittadini e dei comitati di quartiere. Potrebbero essere coinvolti anche sul tema del disegno.

Nel quartiere CIGE di Begato potrebbe essere possibile questo tipo di arte.

Chiedo se il Comune si può fare portavoce, insieme ai municipi, della realizzazione di questi *murales* anche in altre zone della città. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Serafini, a Lei la parola. Prego.

SERAFINI - ASSESSORE

Grazie, Consigliere Ariotti.

L’art. 89 del Regolamento di Edilizia Comunale prevede la possibilità di approvare opere artistiche di strada all’interno di muri visibili da spazi pubblici e di uso pubblico.

L’Amministrazione ha già sostenuto in questo ultimo periodo alcune di queste opere come quelle di Borgo Incrociati, ad esempio. Tutto quello che può trasformare la nostra città in una città più bella, soprattutto nei quartieri più difficili e periferici, incontra il nostro favore. Noi abbiamo tutta l’intenzione di proseguire. Per quello che ha riguardato Borgo Incrociati, abbiamo sostenuto l’acquisto delle vernici attraverso degli *sponsor*. È stata un’operazione a costo zero che ha visto coinvolte tante scuole di Genova. Abbiamo dato anche un messaggio di inclusione e di tolleranza con i disegni che sono stati realizzati. Da parte dell’Assessore Cenci, da parte mia e di tutta



 SEDUTA DEL 17/07/2018

l'Amministrazione c'è la volontà di proseguire e di accogliere i suggerimenti che Lei ha presentato rispetto alle aree indicate. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Ariotti, a Lei per replica. Prego.

ARIOTTI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Assessore.

Sono contento. Sicuramente potremo approfondire questo tema perché anche con queste piccole cose la città potrebbe avere un aspetto migliore ed accogliente. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno.

Vi prego di prendere posto. Diamo avvio alla seconda parte del Consiglio Comunale di Genova di martedì 17.07.2018. Passiamo la parola alla Segreteria Generale per l'appello.

Alle ore 15,00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale A. Minicuci

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	A
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni	Consigliere	P



SEDUTA DEL 17/07/2018

18	De Benedictis Francesco	Consigliere	A
19	Ferrero Simone	Consigliere	A
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	A
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lauro Lilli	Consigliere	P
26	Lodi Cristina	Consigliere	P
27	Maresca Francesco	Consigliere	P
28	Mascia Mario	Consigliere	P
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	A
31	Pirondini Luca	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Remuzzi Luca	Consigliere	P
34	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
35	Rossi Davide	Consigliere	P
36	Salemi Pietro	Consigliere	P
37	Santi Ubaldo	Consigliere	P
38	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
39	Tini Maria	Consigliere	P
40	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 36 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Fassio Francesca
5	Garassino Stefano
6	Piciocchi Pietro
7	Serafini Elisa
8	Vinacci Giancarlo
9	Viscogliosi Arianna

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.



CDXLV ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO IN MERITO ALLA
“RISOLUZIONE CON LA SOCIETA’ QUI! GROUP DA PARTE DI
CONSIP SPA.”

PIANA - PRESIDENTE

Prima di proseguire con l’ordine dei lavori, volevo individuare gli scrutatori chiedendo se ci sono volontari: Consigliere Avvenente, grazie; Consigliera Corso, grazie; Consigliere Cassibba, grazie.

Vado a dare lettura di un Ordine del Giorno fuori sacco che è stato sottoscritto dai capigruppo durante la Conferenza odierna.

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Risoluzione convenzione con la Società Qui! Group.

Appresa la notizia che Consip ha deciso la risoluzione della convenzione con la Società Qui! Group in Piemonte, Liguria, Valle d’Aosta, Lombardia e nel Lazio;

Tenuto conto che non si può non esprimere forte preoccupazione per il futuro dei lavoratori impiegati nell’azienda;

Considerato che la Qui! Group sta purtroppo affrontando diverse difficoltà e la situazione è diventata più complicata in brevissimo tempo;

Rilevato che la Società, ha 250 dipendenti a Genova;

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A proporre alla Regione l’attivazione di un tavolo istituzionale che coinvolga il Comune di Genova, i Rappresentanti dell’azienda e dei lavoratori per affrontare immediatamente la situazione difficile.

Lorella Fontana (Lega Salvini Premier)

Cristina Lodi (Partito Democratico)

Giovanni Crivello (Lista Crivello)

Stefano Costa (Vince Genova)

Paolo Putti (Chiamami Genova)

Luca Pirondini (Movimento 5 Stelle)

Mario Mascia (Forza Italia)

Votazione Ordine del Giorno fuori sacco n. 1 del 17/07/2018

Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, Fontana, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.



CDXLVI (49) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0211. PROPOSTA N. 43 DEL 28/06/2018. REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 57 DEL 29/11/2016 “PROCEDIMENTO D’INTESA STATO - REGIONE AI SENSI DELL’ART. 81, COMMA 3, DEL D.P.R. 616/1977 COSÌ COME MODIFICATO DAL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE APPROVATO CON SUCCESSIVO D.P.R. N. 383/1994 S.M. E I. - COSTRUZIONE DELLA NUOVA TORRE PILOTI DEL PORTO DI GENOVA. PARERE DEL COMUNE DI GENOVA.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al primo punto all’Ordine del Giorno: delibera proposta di Giunta al Consiglio 211. Proposta 43 del 28.06.2018. Revoca della deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 29.11.2016. “Procedimento di intesa Stato - Regione ai sensi dell’art. 81, comma 3, del D.P.R. 616/1977 così come modificato dal regolamento di attuazione approvato con successivo D.P.R. n. 383/1994 s.m. e i. - costruzione della nuova torre piloti del Porto di Genova. Parere del Comune di Genova.” Sulla pratica non sono stati presentati ordini del giorno ed emendamenti.

Chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto. Direi di no.

Votazione proposta n. 43 del 28/06/2018

Presenti: 34. Voti favorevoli 34 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, Fontana, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

Votazione dell’immediata eseguibilità sulla proposta n. 43 del 28/06/2018

Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, Fontana, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

L’immediata eseguibilità è concessa.

CDXLVII MOZIONE 0021 20/03/2018. REGOLAMENTO ERP. ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA, AVVENENTE MAURO, BERNINI STEFANO, PANDOLFO ALBERTO, TERRILE ALESSANDRO LUIGI, VILLA CLAUDIO.

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno, la mozione 21/2018 avente ad oggetto il "regolamento sull'Edilizia Residenziale Pubblica." L'atto è stato sottoscritto da tutti i consiglieri del Partito Democratico. Do la parola alla Consigliera Lodi per l'illustrazione. Prego.

LODI (PD)

Grazie, Presidente.

Questa mozione riprende il tema del Regolamento ERP che è stato approvato il 28.06.2016 ed era nato da un percorso condiviso da maggioranza e minoranza sull'organizzazione di quello spazio che il Comune aveva a sua discrezione. Non esisteva un Regolamento Comunale e c'era uno spazio discrezionale che poteva essere usato dal Comune. L'idea era quella di provare ad utilizzare lo spazio dato.

È stato un percorso molto interessante che ha visto molteplici commissioni consiliari con molte audizioni dei territori e delle associazioni ponendo al centro il tema del bisogno abitativo sociale che il Comune ha in capo. Si può rispondere in due modi: o in maniera burocratica oppure vedendo nell'assegnazione di una casa uno strumento di presa in carico e di risoluzione di alcune difficoltà.

Questa mozione ha due aspetti importanti che a marzo erano ancora irrisolti. In altre commissioni abbiamo avuto modo di comprendere che una delle due commissioni che sono in oggetto in questa mozione dovrebbe essere partita. Il Regolamento prevedeva due commissioni. Una Commissione era quella per la coabitazione sociale e le sue finalità previste dall'art. 8. Questa Commissione prevedeva la possibilità continuativa di assegnare case a progetto ad associazioni. Ad esempio la comunità di Sant'Egidio ha sempre messo insieme due anziani con le stesse difficoltà e magari anche con difficoltà finanziarie. A questi anziani poteva essere assegnata un'abitazione ERP. Questo veniva fatto in deroga perché il Regolamento Regionale prevede che le persone che vivono nella casa ERP siano dello stesso nucleo familiare oppure prevede una convivenza temporanea di due anni.

Con il Regolamento Comunale ci siamo assunti lo spazio in cui potevamo intervenire dicendo che, attraverso questa Commissione, il Comune poteva valutare i vari progetti delle associazioni e dare maggiore continuità a questo tipo di percorso.

Uno dei problemi più grossi nelle assegnazioni è dare una casa a qualcuno che non la può pagare. Se noi diamo a due disabili psichiatrici, seguiti dalla Salute Mentale, due alloggi diversi, con 400 euro complessivi di pensione è difficile immaginare che riescano a pagare l'affitto e le spese di amministrazione. Questa soluzione andava a risolvere anche il problema della morosità immediata creando rete tra i servizi.

L'altra Commissione è la prima in ordine di importanza da un punto di vista del concepimento della gestione ERP. Si tratta di una specifica Commissione interna all'Ente costituita dai componenti del Comune, dell'Ente gestore, da rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria e dal Coordinamento dei comitati di quartiere ERP. Ha lo scopo di favorire l'equilibrio sociale e la vivibilità nei quartieri mediante assegnazioni che, pur nel rispetto dell'ordine della graduatoria, tengono conto di particolari esigenze, anche sociali. Questa Commissione ha un valore importante perché andrebbe a creare uno strumento che avrebbe il compito di evitare un avanzamento disorganizzato di pareri o di rimostranze. Noi abbiamo i coordinamenti dei comitati di quartiere collinari che continuano a porre problemi alla Giunta ed ai capigruppo perché non hanno un luogo adatto a fare una sintesi. Ci sono anche le organizzazioni sindacali. L'idea era quella di creare un organo che si potesse vedere periodicamente e che avesse il compito di fare una valutazione della strategia abitativa. Nelle assegnazioni che devono rispettare la graduatoria, c'è la



SEDUTA DEL 17/07/2018

possibilità, da parte di una persona, di esprimere una sua preferenza. C'è anche la possibilità, da parte dell'Amministrazione, di dire: "io non ho una casa in quel luogo. Ne ho una in un altro luogo. Se non accetti, decade il tuo diritto."

C'è il rischio di collocare un certo tipo di utenza tutta di uno stesso luogo. Da un punto di vista di gestione sociale, questo è un problema. Per quanto riguarda la psichiatria, per esempio, c'è stata una fase di assegnazione dove molte persone senza dimora o con disturbo psichiatrico erano state collocate all'interno dello stesso civico. Mettere insieme otto persone con disturbo psichiatrico nello stesso civico in assegnazione non va bene. L'equilibrio da parte del Comune sta nell'immaginare una strategia diversa. Questa Commissione era stata pensata per bilanciare i problemi in maniera che non ci fosse una concentrazione dello stesso problema ma una sorta di pensiero dietro alle assegnazioni.

Il Regolamento ha dei problemi di applicazione anche su vari settori che qui non sono stati intravisti ma sono usciti nelle commissioni successive. Una è la possibilità di assegnazione diretta a donne che finiscono il percorso di maltrattamento. Il Regolamento prevede la possibilità di essere tra le prime assegnatarie. Una donna che esce da una casa rifugio non può tornare dal marito a casa. È importante riprendere l'argomento. Pertanto, richiederemo questa applicazione.

L'ERP ha un problema di applicazione perché in Regione sono stati modificati dei criteri relativi all'assegnazione della casa. Bisognerebbe fare una modifica del Regolamento ai sensi della nuova normativa regionale. Una delle caratteristiche importanti era che la graduatoria non si facesse ogni quattro anni ma che le persone potessero presentare la domanda ogni sei mesi, con la possibilità di rimodulazione della graduatoria stessa. Riprendendo in mano il Regolamento e facendo le modifiche ai sensi della normativa regionale, forse riusciamo a farlo funzionare nelle sue parti. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Prima di aprire la discussione generale, do la parola al Consigliere Grillo per l'illustrazione dell'Ordine del Giorno che è stato distribuito ai colleghi consiglieri.

Prego, Consigliere Grillo.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Nelle premesse, abbiamo rilevato il richiamo della delibera del 28.06.2016 avente per oggetto "approvazione del Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica." Nel corso di quella seduta consiliare sono stati approvati gli Ordini del Giorno A - B - C - D - E.

L'Ordine del Giorno A, nel dispositivo prevedeva di "individuare, per ogni quartiere ERP, un locale piano terra sfitto e destinarlo, previa assemblea pubblica, per attività associativa, ludico-ricreativa, sportiva e culturale." La firma era di Guido Grillo.

L'Ordine del Giorno B, nell'impegnativa prevedeva "particolari impegni, anche di natura economica espressamente previsti in bilancio, anche di intesa con ARTE e Regione, di tutela nei confronti dei nuclei morosi di cui è stata accertata la loro involontarietà." Questo Ordine del Giorno era stato presentato dagli ex consiglieri comunali Bruno e Pastorino.

L'Ordine del Giorno C, nell'impegnativa prevedeva di:

- a) "stipulare con enti dedicati alla concessione di prestiti come, ad esempio, la Fondazione Anti Usura Protocolli che, in riferimento specifico all'anticipazione delle spese di manutenzione, prevedono la possibilità di definire proposte di finanziamento alle famiglie che non dispongono di risorse proprie al fine di farsi carico delle opere manutentive richieste.



- b) Ragionare con l'Ente Regione Liguria per immaginare con Filse modalità di accesso e contributi finalizzati alle opere manutentive attraverso facilitazioni eventuali, vista la tematica del disagio abitativo.”

Questo Ordine del Giorno era stato presentato dai gruppi PD e Doria.

L'Ordine del Giorno D, nel dispositivo prevedeva di:

- “attivarsi, anche attraverso ANCI, presso il Governo per ottenere maggiori investimenti per il recupero dell'Edilizia Popolare inagibile ed il sostegno al diritto all'abitare;
- riferire al Consiglio Comunale entro settembre 2016 circa le azioni adottate per la divulgazione delle informazioni relative alle locazioni a canone concordato ed al sostegno abitativo alle giovani coppie, come richiesto nei suddetti Ordini del Giorno.”

Questo Ordine del Giorno era stato presentato dai gruppi di maggioranza del Consiglio Comunale.

L'Ordine del Giorno E diceva: “considerata non condivisibile la previsione di decadenza dell'assegnazione (sfratto) di persone morose incolpevoli, anche in considerazione della non attuazione della Legge Regionale relativa nel punto relativo alla costituzione di un fondo per la morosità incolpevole, impegna la Giunta a chiedere una profonda revisione della Legge Regionale.”

Io ho citato questi Ordini del Giorno perché quando si fa richiamo ad una delibera del Consiglio Comunale, anche nelle mozioni, bisogna anche valutare se il Consiglio Comunale ha approvato dei documenti durante quella seduta. Se sono stati approvati dei documenti, bisogna che su di essi ci sia un minimo di relazione rendiconto.

Concludo proponendo di inviare al Consiglio Comunale entro settembre gli adempimenti svolti su questi documenti e quelli eventualmente programmati.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Grillo.

Prima di passare la parola all'Assessore per la posizione dell'Amministrazione sull'Ordine del Giorno e sulla mozione, chiedo se ci sono degli interventi da parte dei colleghi in discussione generale.

Consigliere Ariotti, prego.

ARIOTTI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

Penso che sia fondamentale il tema dei quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica perché compongono una percentuale importante di popolazione in città. Sarà fondamentale unire sempre più le forze per queste realtà che da sempre subiscono la crisi e le problematiche sociali, più di ogni altri.

Anche come detto dal Consigliere Grillo, è necessario lavorare in sintonia con la Regione ed il Governo per trovare fondi importanti per poter realizzare quelle opere di riqualificazione fondamentali per questi quartieri. La Diga di Begato, ad esempio, ora è un grande carrozzone che costa molto ma rende poco e ha un ritorno pessimo per la cittadinanza, a livello abitativo.

Sarà importante investire. Ci servono fondi.

Per quanto riguarda la modifica della Legge Regionale 10, era stata bloccata dalla Corte Costituzionale però in questa situazione, ad esempio, un cittadino italiano *single*, nato in Italia e cresciuto nel Comune di Genova non avrà mai la casa popolare, salvo rare eccezioni. Ecco perché sarà importante lo sblocco delle modifiche della Legge 10. È importante una maggiore attenzione da parte nostra e della Giunta perché tanti di questi quartieri si sentono abbandonati.



Recentemente, l'Assessore Piciocchi si è recato nel quartiere del CIGE di Begato. È importante la vicinanza nostra e del Sindaco perché queste sono le realtà dove si trovano le maggiori difficoltà sociali.

È importante una maggiore attenzione ed una maggiore ricerca di fondi per le riqualificazioni fondamentali per questi quartieri. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore, a Lei la parola per la posizione della Giunta sull'Ordine del Giorno del Consigliere Grillo e sulla mozione.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Ringrazio tutti coloro che sono intervenuti perché mi hanno fornito spunti molto importanti, al di là dell'oggetto specifico della mozione. Al momento, rinnovo l'impegno mio e della Giunta a lavorare per questi quartieri. Ci rendiamo conto delle problematiche che ci sono, le abbiamo toccate con mano. Siamo già impegnati a dare delle risposte concrete ed importanti anche dal punto di vista finanziario.

Venendo alla mozione ed all'Ordine del Giorno, un paio di precisazioni sulla mozione. Per essere precisi, cito gli articoli del Regolamento che fanno riferimento alle commissioni in argomento. L'art. 3 disciplina la Commissione ERP. L'art. 9 disciplina la Commissione per la coabitazione sociale. Rispetto a quello che è stato detto, a me risulta il contrario. È stata attivata già alla fine del 2016 la Commissione ERP. Si è riunita circa dodici volte. Non è ancora stata attivata la Commissione per la coabitazione sociale perché, in base al Regolamento, questo strumento era previsto nel caso della disponibilità di una pluralità di alloggi. Rispetto ad essi, si poteva porre il problema di una destinazione e della selezione dei diversi soggetti con caratteristiche diverse per evitare i problemi che venivano riferiti. Una delle due commissioni non è stata istituita. Era prevista dal Regolamento, quindi dobbiamo istituirla. A me risultano dati opposti che mi sono stati portati dagli uffici ma comunque il problema non cambia. Abbiamo due commissioni che rispondono a finalità diverse e che dobbiamo fare partire. Pertanto, il parere della Giunta è favorevole.

Per quanto riguarda l'Ordine del Giorno, raccolgo la sollecitazione ad esaminare una serie di Ordini del Giorno presentati nel corso della precedente consiliatura. Il parere è favorevole. Entro la fine di settembre mi prendo l'impegno di relazionare rispetto ai profili emersi in questi Ordini del Giorno. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliera Lodi, prego.

LODI (PD)

In una Commissione in cui era presente l'Assessore Fassio, lei mi aveva parlato e confermato dell'avvio della Commissione sulla coabitazione. L'importante è riprendere il discorso nei termini dell'armonizzazione con la normativa regionale per capire a che punto è. Ancora ieri ho sentito i membri della Commissione ERP ma mi hanno detto che non sono stati convocati ancora. L'importante è che le commissioni partano e lavorino. Grazie.

ODG N. 1 (MOZIONE N. 21)



ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale

- Vista la Mozione “Regolamento ERP”
- Rilevato dalle premesse il richiamo della Delibera C. C. del 28.6.2016
- Evidenziato che nel corso della sopra citata Delibera sono stati approvati gli allegati Ordini del Giorno A - B - C - D - E

Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti

Inviare entro settembre 2018 una relazione al Consiglio Comunale relativa agli adempimenti svolti e quelli programmati.

Guido Grillo (Forza Italia)

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 28 GIUGNO 2016**

-A-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0461

PROPOSTA N. 49 DEL 30/12/2016

“APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E GESTIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA UBICATI NEL COMUNE DI GENOVA”

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** dalla relazione che la qualità della vita e della vivibilità nei quartieri ERP, con il trascorrere degli anni, è profondamente mutata in concomitanza con i cambiamenti sociali intervenuti;
- **Tenuto** conto che si rende sempre più necessario affermare con forza un principio di salvaguardia e di miglioramento delle suddette condizioni di vita, riconoscendo ai quartieri ed agli abitanti una sempre maggiore attenzione;
- **Ritenuto** necessario perseguire al meglio i suddetti obiettivi presidiando la sicurezza, l'equilibrio sociale e l'ordine pubblico, sia incentivando formule associative, ludico-ricreative, sportive e culturali, sia contrastando le occupazioni abusive, al fine di garantire il diritto all'assegnazione a chi legittimamente è in attesa di un alloggio pubblico;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA



SEDUTA DEL 17/07/2018

Per i seguenti adempimenti:

- **A individuare** per ogni quartiere ERP un locale a piano terra sfitto e destinarlo, previa assemblea pubblica, per attività associativa, ludico-ricreativa, sportiva e culturale.

Proponente: Grillo (PDL)

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 28 GIUGNO 2016
-B-**

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0461
PROPOSTA N. 49 DEL 30/12/2016

“APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E GESTIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA UBICATI NEL COMUNE DI GENOVA”

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Tenuto conto** dell'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale del 30 settembre 2014, laddove nelle premesse si richiama la necessità di coinvolgere le Società partecipate (Iren, Amiu, Sviluppo Genova, Spim, Genova Parcheggio...) in attività per un piano straordinario di interventi mirati alla riqualificazione dell'edilizia pubblica non residenziale e residenziale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- **A prevedere** particolari impegni, anche di natura economica e espressamente previsti in Bilancio, anche d'intesa con ARTE e Regione, di tutela nei confronti dei nuclei morosi di cui è stata accertata la loro involontarietà; ovvero di cui è stata accertata l'insorgenza di condizioni (perdita del lavoro, riduzione del reddito, malattia del principale percettore di reddito) che hanno peggiorato la situazione economica originaria; escludendo invece esplicitamente l'ipotesi di sfratto al fine di prevenire il rischio di decadenza;
- Adeguate attenzioni al tema dell'edilizia sociale nell'elaborazione delle strategie urbanistiche ovvero nelle politiche di valorizzazione del proprio residuo patrimonio ovvero negli indirizzi forniti alle proprie controllate e/o partecipate proprietarie di immobili in disuso (ad esempio SPIM con ancora in carico circa un migliaio di ex alloggi comunali, oppure le Società del Gruppo Iren beneficiarie di oltre 12 milioni di immobili del nostro Comune nell'ambito della liquidazione di Sportingenova e tuttora latitanti nel prospettare qualsiasi ipotesi di riutilizzo, prevedendo di limitare l'alienazione del patrimonio immobiliare pubblico affinché possa essere utilmente finalizzato alle politiche abitative sociali.

Proponenti: Bruno, Pastorino (FEDER.SIN)



SEDUTA DEL 17/07/2018

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 28 GIUGNO 2016
-C-**

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0461
PROPOSTA N. 49 DEL 30/12/2016

“APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E GESTIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA UBICATI NEL COMUNE DI GENOVA”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

il Regolamento per l'assegnazione e gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ubicati nel Comune di Genova deve essere una conquista per permettere a più alloggi possibili di essere assegnati e a più persone di vedersi assegnare un alloggio;

Considerato che:

all'articolo 10 del nuovo regolamento si prevede la manutenzione ordinaria a cura degli assegnatari ipotizzando che questa possibilità sia proposta a tutti coloro che in graduatoria sono in posizione di assegnazione;

Tenuto conto che:

la norma che permette la possibilità di vedersi assegnato un alloggio da manutentore non deve avere carattere discriminatorio per chi non è in grado di sostenere una spesa ingente in fase di assegnazione;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A) Stipulare con Enti dedicati alla concessione di prestiti, come ad esempio la Fondazione Antiusura protocolli, che in riferimento specifico all'anticipazione delle spese di manutenzione prevedano la possibilità di definire proposte di finanziamento alle famiglie che non dispongono di risorse proprie al fine di farsi carico delle opere manutentive richieste;
- B) Ragionare con l'Ente Regione Liguria per immaginare con Filse modalità di accesso a contributi finalizzati alle opere manutentive attraverso facilitazioni eventuali, vista la tematica del disagio abitativo;
- C) Verificare con i Municipi la possibilità di realizzare progetti di attivazione sociale che prevedano attività dedicate anche ai progetti di manutenzione.

Proponenti: Lodi, Pandolfo, Villa (PD); Anzalone. Malatesta (GRUPPO MISTO); Gibelli, Padovani, Pignone (LISTA DORIA)



SEDUTA DEL 17/07/2018

Al momento della votazione, oltre il Sindaco Doria, sono presenti i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Piana, Putti, Vassallo, Verado, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli, n. 1 astenuto (LNL: Piana).

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 28 GIUGNO 2016
-D-**

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0461
PROPOSTA N. 49 DEL 30/12/2016

“APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E GESTIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA UBICATI NEL COMUNE DI GENOVA”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che

- Il perpetrarsi della crisi economica globale ed i crescenti livelli di povertà nel nostro paese compromettono in modo preoccupante il diritto all'abitare;
- Negli ultimi anni sono sempre di più, e sempre più visibili, le case vuote e al tempo stesso aumentano le persone senza casa, donne e uomini costretti a dormire per strada in ricoveri di fortuna o in uno dei tanti edifici abbandonati delle città;
- L'emergenza abitativa, che investe la nostra città ma anche l'intera penisola e tanti altri Paesi europei, non è dovuta all'assenza di case ma al fatto che ci sono troppi alloggi vuoti che non vengono dati a chi ne ha bisogno e che in Italia si stima raggiungano oltre 2,7 milioni di unità; nella nostra città sono quasi 4000 i cittadini in lista per una casa popolare e la fascia degli aventi diritto è in costante aumento, così come le nuove e vecchie forme di marginalità sociale.

Visto che

- È fondamentale creare una collaborazione con gli affittuari privati per incentivarli a stipulare contratti con persone in oggettiva difficoltà economica e ai sensi del comma 6-bis dell'art. 13 del D.L. 201/2011 introdotto dall'art. 1 comma 53 della Legge 208/2015 per gli immobili locati a canone concordato di cui alla Legge 431/98 l'imposta è ridotta al 75% e diventa quindi più conveniente per gli affittuari;
- A Genova ci sono due grandi soggetti para-pubblici che detengono un patrimonio abitativo inutilizzato che si aggira attorno ai 400 immobili: si tratta di Iren, in cui il Comune di Genova detiene quote azionarie, e di Poste Italiane, di cui Cassa Depositi e Prestiti detiene la maggioranza delle azioni;



- Spesso nei quartieri di edilizia popolare si verifica una concentrazione di problematiche dovute a situazioni di disagio economico e sociale degli inquilini che rende difficile una buona qualità dell'abitare e delle relazioni con il quartiere di riferimento; una metodologia di destinazione delle case che tenga conto di un adeguato mix sociale potrebbe consentire una più agevole gestione di questi quartieri e una migliore qualità della vita dei loro abitanti;
- Dal momento che la difficoltà a raggiungere l'autonomia abitativa per le giovani generazioni è, in particolar modo nel nostro paese, uno degli ostacoli principali ad una reale emancipazione della famiglia d'origine e alla costituzione di un proprio nucleo familiare, alcuni Comuni e Regioni hanno investito in progetti volti a sostenere l'autonomia abitativa dei giovani, mettendo a disposizione patrimonio abitativo, oppure sviluppando sistemi di collaborazione con il sistema creditizio per agevolare l'accesso al credito tramite banche e altri enti territoriali al fine di offrire alle giovani coppie che decidevano di andare a vivere insieme agevolazioni sui canoni, tramite prestiti a fondo perduto o prestiti a interessi zero;
- Con l'approvazione di un ordine del giorno il Consiglio Comunale di Genova ha chiesto che venisse pubblicizzata da parte dell'Amministrazione la possibilità di accedere alla riduzione d'imposta per gli immobili locati a canone concordato prevista dalla Legge 431/98, non solo tramite l'informazione presente sul sito e tramite opuscoli disponibili on line e agli sportelli, ma anche con azioni di comunicazione diretta con i proprietari di immobili e con le associazioni di categoria;
- È stato altresì approvato un ordine del giorno sulla delibera "Documenti previsionali e programmatici 2016-2018", relativo al sostegno all'autonomia abitativa dei giovani, che impegnava il Sindaco e la Giunta a intraprendere una fase di studio e raccolta dati sull'entità del fenomeno dei giovani in difficoltà economica e a sviluppare, con le modalità ritenute più opportune, un progetto di sostegno all'autonomia abitativa delle giovani coppie under 35, prevedendo anche la partecipazione economica di enti e fondazioni bancarie interessate al fine di raggiungere un fondo complessivo non inferiore ai 200.000 euro;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad attivarsi, anche attraverso Anci, presso il Governo per ottenere maggiori investimenti per il recupero dell'edilizia popolare inagibile e il sostegno al diritto all'abitare;
- A riferire al Consiglio Comunale entro settembre 2016 circa le azioni adottate per la divulgazione delle informazioni relative alle locazioni a canone concordato e al sostegno abitativo alle giovani coppie come richiesto nei suddetti ordini del giorno;
- Ad aprire un'interlocuzione con Iren e Cassa Depositi e Prestiti finalizzata all'attuazione di politiche abitative più ampie, mettendo a disposizione di chi ne abbia diritto immobili detenuti da questi enti;
- Ad avviare l'adozione di strumenti innovativi per l'elaborazione di un sistema oggettivo di assegnazione degli alloggi che possa garantire una composizione abitativa dei quartieri mista in termini etnici, sociali, economici, demografici, informandone la commissione



SEDUTA DEL 17/07/2018

consiliare e prendendo spunto da esperienze Amministrative adottate in questa direzione da altre città.

- A concorrere alla costituzione del fondo di sostegno economico all'utenza previsto dall'art. 20 della Legge Regionale 10/2004 e s.m.i. con dei fondi comunali e a fare pressioni con Regione Liguria e l'Ente gestore affinché tutti e tre i soggetti previsti dalla legge partecipino in maniera congrua al fondo in questione.

Proponenti: Pederzoli, Nicolella, Padovani, Pignone, Comparini, Gibelli (LISTA DORIA); Malatesta (GRUPPO MISTO); Chessa (SEL)

Proponente emendamento: Chessa (SEL)

Al momento della votazione, oltre il Sindaco Doria, sono presenti i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Piana, Putti, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli, n. 1 astenuto (LNL: Piana).

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 28 GIUGNO 2016
-E-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0461
PROPOSTA N. 49 DEL 30/12/2016

“APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E GESTIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA UBICATI NEL COMUNE DI GENOVA”

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Considera** non condivisibile la previsione di decadenza dell'assegnazione (SFRATTO) di persone morose “incolpevoli”, anche in considerazione della non attuazione della Legge Regionale relativa nel punto relativo alla costituzione di un Fondo per la Morosità incolpevole e pertanto

IMPEGNA LA CIVICA AMMINISTRAZIONE

A chiedere una profonda revisione della L.R. 10/2004.

Proponenti: Bruno, Pastorino (FEDER.SIN)

Al momento della votazione, oltre il Sindaco Doria, sono presenti i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Pietro, Farello, Gibelli,



Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Piana, Putti, Vassallo, Veardo, in numero di 31.

Esito della votazione: approvato con n. 30 voti favorevoli, n. 1 astenuto (LNL: Piana).

MOZIONE N. 21/2018

MOZIONE

Oggetto: regolamento ERP.

Premesso che:

in data 28 giugno 2016 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 il Regolamento, in attuazione dell'art. 3, comma 4 della legge regionale 29 giugno 2004, n. 10 "Norme per l'assegnazione e la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e modifiche alla legge regionale 12 marzo 1998, n. 9 (nuovo ordinamento degli enti operanti nel settore dell'edilizia pubblica e riordino delle attività di servizio all'edilizia residenziale ed ai lavori pubblici)" e successive modifiche ed integrazioni e, in coerenza con la deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2014, n. 1281;

Rilevato che:

il regolamento in oggetto definisce:

- a) Le procedure di assegnazione e gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (di seguito "ERP");
- b) Gli atti convenzionali di locazione del patrimonio pubblico;
- c) Le cause di annullamento e decadenza dall'assegnazione degli alloggi ERP;

Tenuto conto che:

il presente Regolamento ha la finalità di migliorare la qualità della vita e la vivibilità dei quartieri ERP, presidiare la sicurezza, l'equilibrio sociale e l'ordine pubblico, incentivare le formule associative, ludico-ricreative, sportive e culturali, contrastare le occupazioni abusive al fine di garantire il diritto all'assegnazione a chi legittimamente è in attesa di un alloggio pubblico, considerare prioritaria l'emergenza abitativa;

Considerato che:

l'art. 3 prevede che sia istituita una specifica Commissione ERP interna all'Ente, costituita da componenti del Comune, dell'Ente Gestore nonché da rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali di categoria e del Coordinamento Comitati dei quartieri ERP. La civica Amministrazione si avvale della suddetta Commissione nei casi di una contestuale disponibilità di più alloggi nel medesimo quartiere ERP. La Commissione ha lo scopo di favorire l'equilibrio sociale e la vivibilità nei quartieri ERP, mediante assegnazioni che, pur nel rispetto dell'ordine della graduatoria, tengano conto delle particolari esigenze della terza età e dei portatori di handicap, nonché di quelle derivanti da peculiari situazioni sociali, come previsto dall'art. 8, comma 6 della legge regionale;

Rilevato che:

l'art. 9 prevede la costituzione della Commissione per la coabitazione sociale per realizzare le finalità di coabitazione sociale previste dall'art. 8; si tratta di una Commissione tecnica, coordinata dalla Direzione Politiche Attive per la Casa, formata anche da operatori dei servizi sociali e socio-



sanitari territoriali esperti sul tema dell'abitare. La Commissione ha lo scopo di esaminare le situazioni, valutare i progetti individuali, l'idoneità alla coabitazione, nell'ottica degli interventi integrati di supporto alla coabitazione stessa;

Rilevato che:

nessuna delle commissioni previste è stata costituita determinando la non applicazione del regolamento che invece rappresentava un grande passo in avanti nella politica abitativa comunale.

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A dare applicazione del regolamento con anche la costituzione delle Commissioni in esso previste.

Cristina Lodi (Partito Democratico)
Mauro Avvenente
Stefano Bernini
Alberto Pandolfo
Alessandro Terrile
Claudio Villa

Votazione Ordine del Giorno n. 1 sulla mozione n. 21 del 20/03/2018

Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, Fontana, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

Votazione mozione n. 21 del 20/03/2018

Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, Fontana, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

CDXLVIII

MOZIONE 0073 10/07/2018. INTERVENTI IN AREE DI PROPRIETA' PRIVATA PER INDAGINI RELATIVE AD EVENTI DI INQUINAMENTO ACQUE. ATTO PRESENTATO DA: CERAUDO FABIO, GIORDANO STEFANO, IMMORDINO GIUSEPPE, PIRONDINI LUCA, TINI MARIA.

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno, la mozione 73 avente ad oggetto "gli interventi in aree di proprietà privata per indagini relative ad eventi di inquinamento acque." L'atto è sottoscritto da tutti i consiglieri del Movimento 5 Stelle. Vedo pronto il Consigliere Ceraudo per l'illustrazione. Prego.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente.

Questa mozione verte sulla regimentazione delle acque reflue e sulla necessità di un vero coordinamento, efficace per gli enti interessati.

Considerato che:

- Ad oggi nel Comune di Genova circa il 20% degli edifici non risulta correttamente allacciato alla rete delle acque nere;
- L'allacciamento della fognatura deve essere effettuato osservando le particolari norme stabilite dall'apposito Regolamento comunale;
- Quando una località sprovvista viene dotata di fogna pubblica a semplice ordine del Sindaco vi dovrà essere immessa ogni acqua di rifiuto;

Preso atto che:

- La rete delle acque nere e miste di proprietà del Comune è attualmente in gestione ad IREN, mentre il tratto dell'impianto che ha origine da condomini, ville o edifici privati è di diretta competenza del privato per poi allacciarsi alla rete comunale;
- È obbligo e competenza dei privati, se vicini alla rete fognaria pubblica, l'allaccio del proprio impianto alla stessa;
- Nelle località prive di fognatura è permessa la costruzione di pozzi neri a tenuta e di fosse settiche ma solo con il benessere dell'Ufficio Comunale d'Igiene e che le stesse devono essere periodicamente svuotate e disinfestate nel rispetto di tutte le norme igieniche;
- Come dai dati ARPAL, l'inquinamento derivante dallo sversamento abusivo di acque nere nei rii e nei torrenti si riflette inevitabilmente sugli specchi acquei prospicienti il litorale genovese;

Considerato altresì che:

- Le segnalazioni da parte dei cittadini relativi a miasmi riportabili allo sversamento di acque nere nei torrenti sono molto frequenti;
- Sversare acque nere abusivamente è un atto punito dall'art. 452 bis del Codice Penale (inquinamento ambientale);
- La rete pubblica fognaria è attualmente in gestione ad IREN e che spesso, in conseguenza a segnalazioni relative a sversamenti di acque reflue, è necessario intervenire in tratti di rete privata al fine di individuare l'esatta fonte;
- L'intervento presso proprietà private è spesso motivo di dibattito per quanto concerne le competenze e le responsabilità tra IREN e Polizia Municipale reparto Ambiente;

Valutato che spesso questa poca chiarezza sulle competenze rischia di portare, come avvenuto il 2 luglio in seguito a un sopralluogo avvenuto insieme ad IREN in conseguenza ad una segnalazione relativa ad uno sversamento di acque reflue in un rio in zona Pegli2, dove IREN e Polizia Municipale Reparto Ambiente, una volta accertato l'evento inquinante e constatata la necessità di intervenire presso privati, non si sono potuti attivare a causa di un rimpallo di competenze e responsabilità tra i due enti, ad un nulla di fatto;

Noi chiediamo di impegnare la Giunta a convocare un tavolo tra IREN e Polizia Municipale Reparto Ambiente, al fine di attuare una concertazione tra i due Enti, con lo scopo di



SEDUTA DEL 17/07/2018

risolvere il problema relativo alle competenze e alle responsabilità per quanto concerne interventi in aree di proprietà privata per indagini relative ad eventi inquinanti.

In questo contesto, avevamo già chiesto una Commissione il tredici novembre. L'avevamo effettuata il dodici gennaio. Eravamo andati a verificare a Pegli se c'erano degli sversamenti nel rio Rexello. Dopo quella Commissione, avevamo chiesto all'Assessore di verificare nuovamente con ARPAL ed IREN per avere dei dati certi. Avevamo concordato un'altra Commissione per aprile.

Abbiamo chiesto una nuova Commissione il ventisei marzo che, però, è stata inevasa. Per il momento, non abbiamo avuto risposte.

Da parte nostra, abbiamo chiesto dei dati. I dati ci sono stati forniti da ARPAL. Vi abbiamo dato documentazione per poter verificare che la balneazione in quelle acque non è possibile. Infatti, potete vedere bene i dati. Notiamo un contesto veramente preoccupante per la salute e la tutela del cittadino. Abbiamo dei valori estremamente alti. Dalle analisi del Rexello di aprile, abbiamo una quantità di enterococchi superiore di tre volte tanto. A maggio le cose non sono cambiate. Infatti, non è stata richiesta l'abilitazione alla balneazione che, poi, viene data ufficialmente dall'Autorità Portuale. Le analisi hanno identificato dei valori estremamente alti, con la possibilità di creare dei pericoli alla salute del cittadino. I dati ancora più preoccupanti sono quelli del *Club Vela*. Abbiamo valori trentaquattro volte superiori alla norma, addirittura. Stiamo parlando di un rischio altissimo.

In altri comuni è usanza avere un coordinamento efficace tra gli enti. Un dirigente che abbiamo chiamato per avere informazioni sugli sversamenti, ci ha illustrato che la difficoltà è di non avere un reale coordinamento tra la Polizia Municipale Ambiente ed IREN. Un primo passo da effettuare è quello di avere un tavolo di coordinamento per risolvere questo tipo di problematica.

Noi chiediamo delle risposte in merito. Soprattutto, chiediamo alla Giunta di impegnarsi a creare questo tavolo. So benissimo che l'Assessore è molto sensibile a questi temi. Assessore, cerchiamo delle soluzioni su questa condizione che mette a rischio la salute del cittadino. Questo è il contesto di Pegli ma sappiamo benissimo che il problema sussiste in tutta Genova. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Se non ci sono interventi in discussione generale, do la parola all'Assessore Campora per la posizione della Giunta sul documento. Prego, Assessore.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Faccio due considerazioni. Bisogna rilevare che la maggior parte delle spiagge cittadine è balneabile. In quella zona, abbiamo soltanto la parte del Molarchetti e del Rexello.

In concomitanza con l'affluenza di rivi che, spesso, sono sotterranei, vi possono essere delle zone che non sono balneabili. Probabilmente, non lo saranno mai per il fatto che vi è la confluenza di questi rivi. A Pegli risultano non balneabili soltanto queste zone.

È evidente che ci sono degli episodi che sono avvenuti anche in altre zone della città in concomitanza con la pioggia, ad esempio. Quando piove, questi ruscelli determinano un maggiore inquinamento del mare. Ritengo che la problematica che avete portato all'attenzione come gruppo del Comune sia importante perché alcune volte si creano delle incomprensioni tra gli uffici. È giusto avviare questo tavolo di confronto per individuare una procedura da applicare.

Apprezzo la mozione ed anche il contenuto molto preciso, con i richiami di legge. Credo che possa essere una buona strada che accogliamo. Nel momento in cui il Consiglio Comunale dovesse votare questa mozione, ci impegniamo a portarla avanti. Il parere della Giunta è favorevole. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Ci sono dichiarazioni di voto?

MOZIONE N. 73/2018**CONSIDERATO CHE**

- Ad oggi nel Comune di Genova circa il 20% degli edifici non risulta correttamente allacciato alla rete delle acque nere;
- L'allacciamento della fognatura deve essere effettuato osservando le particolari norme stabilite dall'apposito Regolamento comunale;
- Quando una località sprovvista viene dotata di fogna pubblica a semplice ordine del Sindaco vi dovrà essere immessa ogni acqua di rifiuto;

PRESO ATTO CHE

- La rete delle acque nere e miste di proprietà del Comune è attualmente in gestione ad IREN, mentre il tratto dell'impianto che ha origine da condomini, ville o edifici privati è di diretta competenza del privato per poi allacciarsi alla rete comunale;
- È obbligo e competenza dei privati, se vicini alla rete fognaria pubblica, l'allaccio del proprio impianto alla stessa;
- Nelle località prive di fognatura è permessa la costruzione di pozzi neri a tenuta e di fosse settiche ma solo con il benestare dell'Ufficio Comunale d'Igiene e che le stesse devono essere periodicamente svuotate e disinfestate nel rispetto di tutte le norme igieniche;
- Come dai dati ARPAL, l'inquinamento derivante dallo sversamento abusivo di acque nere nei rii e nei torrenti si riflette inevitabilmente sugli specchi acquei prospicienti il litorale genovese;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- Le segnalazioni da parte dei cittadini relativi a miasmi riportabili allo sversamento di acque nere nei torrenti sono molto frequenti;
- Sversare acque nere abusivamente è un atto punito dall'art. 452 bis del Codice Penale (inquinamento ambientale);
- La rete pubblica fognaria è attualmente in gestione ad IREN e che spesso, in conseguenza a segnalazioni relative a sversamenti di acque reflue, è necessario intervenire in tratti di rete privata al fine di individuare l'esatta fonte;
- L'intervento presso proprietà private è spesso motivo di dibattito per quanto concerne le competenze e le responsabilità tra IREN e Polizia Municipale reparto Ambiente;

VALUTATO CHE spesso questa poca chiarezza sulle competenze rischia di portare, come avvenuto il 2 luglio u.s. in seguito a un sopralluogo avvenuto insieme ad IREN in conseguenza ad una segnalazione relativa ad uno sversamento di acque reflue in un rio in zona Pegli2, dove IREN e Polizia Municipale Reparto Ambiente, una volta accertato l'evento inquinante e constatata la necessità di intervenire presso privati, non si sono potuti attivare a causa di un rimpallo di competenze e responsabilità tra i due enti, ad un nulla di fatto;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA



A convocare un tavolo tra IREN e Polizia Municipale Reparto Ambiente, al fine di attuare una concertazione tra i due Enti, con lo scopo di risolvere il problema relativo alle competenze e alle responsabilità per quanto concerne interventi in aree di proprietà privata per indagini relative ad eventi inquinanti.

Fabio Ceraudo (Movimento 5 Stelle)

Luca Pirondini

Stefano Giordano

Giuseppe Immordino

Maria Tini

Votazione mozione n. 73 del 10/07/2018

Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, Fontana, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

Il Consiglio approva.

CDXLIX

MOZIONE 0071 06/07/2018. TRASFERIMENTO AL MUSEO NAVALE DI PEGLI DOCUMENTAZIONE AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO. ATTO PRESENTATO DA: AVVENENTE MAURO, BERNINI STEFANO, LODI CRISTINA, TERRILE ALESSANDRO LUIGI, VILLA CLAUDIO, CRIVELLO GIOVANNI ANTONIO, BRUCCOLERI MARIAJOSE', PUTTI PAOLO, MASCIA MARIO, ANZALONE STEFANO, BARONI MARIO, LAURO LILLI, FONTANA LORELLA, AMORFINI MAURIZIO, CORSO FRANCESCA, ROSSETTI MARIA ROSA, ROSSI DAVIDE, PIRONDINI LUCA, GIORDANO STEFANO, IMMORDINO GIUSEPPE, CAMPANELLA ALBERTO, GAMBINO ANTONINO, VACALEBRE VALERIANO, COSTA STEFANO, BRUSONI MARTA, CERAUDO FABIO, MARESCA FRANCESCO, DE BENEDICTIS FRANCESCO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno, la mozione 71 avente ad oggetto il "trasferimento al Museo Navale di Pegli della documentazione dell'Azienda Autonoma di Soggiorno." L'atto è stato presentato e sottoscritto da moltissimi consiglieri appartenenti a molti gruppi consiliari. Il primo firmatario è il Consigliere Avvenente al quale do la parola per l'illustrazione. Prego.

AVVENENTE (PD)

Grazie, Presidente.



SEDUTA DEL 17/07/2018

Ringrazio tutti i consiglieri capigruppo che hanno inteso sottoscrivere la mozione. Essa riguarda una richiesta che perviene da molte associazioni locali che gradirebbero poter rendere nuovamente fruibile il patrimonio rappresentato dalla parte documentaristica e fotografica prodotta in tanti anni di lavoro da parte dell'ex Azienda Autonoma di Soggiorno di Pegli.

Questa città ha avuto per lunghi anni almeno due Aziende Autonome di Soggiorno, una a Nervi ed una a Pegli. A seguito delle nuove normative di legge che uscirono alla fine degli anni Settanta, furono soppresse.

Il loro patrimonio ha fatto un giro lunghissimo. Prima è andato a finire alle Agenzie Provinciali per il Turismo e poi alle società che comunque si sono occupate di promozione turistica. Infine, è arrivato alla Regione Liguria. Una parte di questo patrimonio era già stata concessa a seguito di una bellissima mostra che divenne permanente, "Pegli Picta", che divenne una mostra permanente, promossa dal Circolo "Il Ponentino". Ancora oggi, nel Museo Navale di Pegli sono esposti dei bellissimi acquerelli di Raimondi e Craffonara.

La Regione Liguria dispone di questo patrimonio ma, di fatto, non è consultabile se non attraverso un lunghissimo e complicato *iter*. Paga un affitto per mantenerlo in un magazzino. Per quale ragione non consentire il trasferimento di questo patrimonio culturale all'interno del contenitore culturale per antonomasia di Pegli e del Ponente, il Museo Navale? Ci sono delle sale che potrebbero ospitarlo. Potrebbe diventare un centro di studi, di approfondimento, di tesi per giovani studenti interessati a quella fase storica in cui anche il Ponente aveva degli elementi di grande eccellenza di carattere turistico. Li possiede ancora oggi. Un'opera di rilancio di quelle zone è iniziata da qualche tempo e sta continuando.

Abbiamo rivolto un'istanza all'Assessore Piciocchi per poter fare in modo che anche il patrimonio immobiliare dell'ex Azienda Autonoma di Soggiorno di Pegli possa ritornare nelle disponibilità dell'Amministrazione Comunale perché oggi viene utilizzato come centro civico nel quale svolgono l'attività una ventina di associazioni. È l'unico locale di quel territorio privo di barriere architettoniche. Dovrebbe essere trasferito attraverso una permuta immobiliare con ARTE che ha avuto dalla Regione Liguria questi locali affinché vengano alienati. Noi abbiamo chiesto che non vengano alienati e che tornino nella disponibilità del Comune.

La mozione mi sembra chiara. Chiediamo che l'Amministrazione Comunale si adoperi nei confronti della Regione per fare in modo che possa essere trasferito nella sua sede naturale il patrimonio che fu dell'Azienda Autonoma di Soggiorno. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono interventi in discussione generale? Direi di no. Do la parola all'Assessore Serafini per la posizione dell'Amministrazione nei confronti di questa mozione. Prego, Assessore.

SERAFINI - ASSESSORE

Grazie, Consigliere Avvenente. Grazie a tutti i consiglieri che hanno sostenuto questa proposta.

Avendo avuto un confronto con i responsabili del Museo ed anche con l'Ing. Nicoletta Viziano, la nuova Presidente del MUMA, nulla ostacola l'accoglimento di questa proposta. Dobbiamo verificare come attuarla in modo tale che questo materiale possa essere consultato, ammirato e mostrato al pubblico. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto?

**MOZIONE N. 71/2018****MOZIONE N. 71/2018****Su****Trasferimento al Museo Navale di Pegli documentazione di Azienda Autonoma di Soggiorno.**

Preso atto che le Aziende Autonome di Soggiorno furono soppresse nei primi anni settanta del novecento e con esse si chiuse una fase storica ricchissima di iniziative promozionali, culturali, turistiche per i territori di specifica competenza che, nella fattispecie nella città di Genova, riguardavano i territori di Pegli e Nervi;

Considerato che a seguito delle modifiche delle normative in materia di promozione turistica, le competenze e conseguentemente i patrimoni archivistici delle soppresse Aziende Autonome di Soggiorno sono transitate dalle Provincie alle Regioni;

Preso atto che il patrimonio documentale ed archivistico della ex Azienda Autonoma di Soggiorno di Pegli giace in un magazzino il cui onere di affitto è a carico della Regione Liguria;

Preso atto che da tempo le Associazioni culturali di Pegli, facendosi portatrici di un diffuso sentimento popolare, hanno chiesto di poter trasferire tutto il materiale che costituisce l'intero archivio della ex Azienda Autonoma di Soggiorno di Pegli presso i locali del Museo Navale di Pegli ove già è presente una mostra permanente di acquarelli di Raimondi e Craffonara denominata "Pegli Picta" eseguiti, a suo tempo, su committenza della Azienda succitata;

Considerato che tale trasferimento avverrebbe in locali che vantano già una vocazione culturale e museale e sono dotati di apposite tecnologie antirapina e quindi in perfetta condizione di tutela conservativa del succitato patrimonio archivistico;

Considerato inoltre che oggi l'archivio non è consultabile se non previo adempimento di un articolato percorso autorizzativo che ne scoraggia ed allontana ogni soggetto studioso interessato alla sua consultazione;

Considerato infine che qualora detto materiale potesse essere ospitato presso i locali del Museo Navale di Pegli, potrebbe divenire oggetto di studi, di tesi universitarie, di ricerche da parte di studenti e di appassionati di storia locale, rendendo così merito alle persone che operarono con grande passione per la valorizzazione del territorio e delle bellezze della città di Genova;

Per le ragioni sopra esposte

Si impegna il Sindaco e la Giunta

- Ad adoperarsi presso il Presidente della Regione Liguria e gli Assessorati competenti per chiedere formalmente che l'intero patrimonio archivistico, documentale e fotografico appartenuto all'ex Azienda Autonoma di Soggiorno di Pegli possa essere trasferito, ricollocato e valorizzato presso i locali del Museo Navale di Pegli.

Mauro Avvenente (Partito Democratico)
Stefano Bernini



Cristina Lodi
Alessandro Luigi Terrile
Claudio Villa
Giovanni Antonio Crivello (Lista Crivello)
Mariajosè Bruccoleri
Mario Mascia (Forza Italia)
Stefano Anzalone
Mario Baroni
Lilli Lauro
Stefano Costa (Vince Genova)
Marta Brusoni
Francesco Maresca
Paolo Putti (Chiamami Genova)
Luca Pirondini (Movimento 5 Stelle)
Stefano Giordano
Giuseppe Immordino
Fabio Ceraudo
Alberto Campanella (Fratelli d'Italia)
Antonino Gambino
Valeriano Vacalebre
Lorella Fontana (Lega Salvini Premier)
Maurizio Amorfini
Francesca Corso
Maria Rosa Rossetti
Davide Rossi
Francesco De Benedictis (Noi con l'Italia - UDC)

Votazione mozione n. 71 del 06/07/2018

Presenti: 35. Voti favorevoli 35 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, Fontana, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

CDL INTERPELLANZA 0102 06/07/2018. MACELLAZIONE ISLAMICA. ATTO PRESENTATO DA: FONTANA LORELLA.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al punto successivo dell'Ordine del Giorno, l'interpellanza 102 avente ad oggetto la "macellazione islamica." L'atto è stato presentato dalla Consigliera Fontana. Risponderà l'Assessore Bordilli. Prego, Consigliera.

**FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)**

Grazie, Presidente.

La macellazione rituale (*halal*) impone che l'animale sia integro e cosciente durante il processo di dissanguamento. Ogni anno, in prossimità della festa islamica del sacrificio, spesso le associazioni animaliste sollevano la condanna di questa pratica.

Il Regolamento Europeo ammette la deroga ad inizio di stordimento per motivi religiosi ma stabilisce che le macellazioni rituali possono essere fatte solamente presso un impianto autorizzato. Ciò nonostante, poiché precettistica e tradizione religiosa prevedono che sia lo stesso fedele a macellare ritualmente l'animale, spesso negli anni passati si sono verificati sul territorio nazionale conclamati casi di uccisioni in luoghi non idonei e non rispettosi delle norme igienico-sanitarie.

Chi macella al di fuori di strutture non autorizzate compie un atto illegale e mette in pericolo la salute propria e degli altri esponendosi al rischio di una pesante ammenda amministrativa ed all'arresto, secondo l'art. 544 *bis* del Codice Penale.

Alcuni paesi europei prevedono il previo stordimento per la macellazione rituale, considerando quest'ultimo un'inderogabile necessità etica dettata dalla civiltà e dal rispetto per il mondo animale.

Nei tempi odierni, il mondo musulmano mostra al suo interno varie correnti di pensiero, alcune riformatrici, aperte a mitigare l'efferatezza di simili pratiche tradizionali. Anche la sempre crescente attenzione dell'opinione pubblica, dell'etica e della politica verso i diritti degli animali impone di fare il possibile per evitare che questi subiscano una sofferenza gratuita ed evitabile.

I macelli autorizzati per legge alla pratica della macellazione rituale sono pochissimi in Italia, circa duecento. Le macellazioni rituali illegali si verificano spesso, con grave pericolo per la salute delle persone coinvolte nella pratica e poi per la salute di chi abita in prossimità degli stabili in cui tali pratiche vengono perpetrate.

Io chiedo quanti sono i centri autorizzati a tale operazione sul territorio ed in che zone? Il fenomeno della macellazione rituale svolta al di fuori dei centri autorizzati, in violazione della normativa sul benessere animale che rappresenta un grave fattore di rischio per la salute umana, risulta essere radicato a Genova? In che percentuale? Da parte dell'Amministrazione Comunale vi è un contatto regolare con la ASL per un implemento di vigilanza nei luoghi deputati a tale macellazione al fine di sincerarsi del puntuale rispetto della normativa vigente? Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Bordilli, a Lei la parola. Prego.

BORDILLI - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Nel territorio della ASL 3 non vi sono impianti con l'autorizzazione per le macellazioni citate nell'interpellanza. L'Ente che si occupa della vigilanza è la ASL, in particolare per la ASL 3, il Dipartimento Prevenzione. Sia loro che la Polizia locale hanno verificato che non vi sono stati delle segnalazioni o dei rilievi nel merito. Non è presente un radicamento dell'attività sul territorio. Questo dimostra come anche con la ASL siamo in contatto, sia su questo tema che su altri per un controllo congiunto sulle tematiche che riguardano sia l'igiene che la sicurezza dell'animale stesso. Grazie.



PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Fontana, c'è replica?

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Ringrazio l'Assessore per la risposta. Grazie.

INTERPELLANZA N. 102/2018

PREMESSO CHE

- La macellazione rituale musulmana (halal), impone che l'animale sia integro e cosciente durante il processo di dissanguamento, richiesto dal precettore, ossia gli vengono recisi nettamente trachea, esofago, carotidi, e giugulari mentre l'animale viene immobilizzato in una gabbia oppure appeso a testa in giù;
- Ogni anno, in prossimità della festa islamica del sacrificio (della quale la macellazione rituale è parte integrante), si leva da quasi tutte le associazioni animaliste e da larga parte dell'opinione pubblica, la denuncia e la condanna della pratica sopra descritta, considerata estremamente straziante per l'animale che la subisce a causa della mancanza di qualsiasi stordimento o anestesia;

CONSIDERATO CHE

- Il Regolamento CE 1099/2009 ammette la deroga ai metodi di stordimento per motivi religiosi, ma stabilisce che le macellazioni rituali possano essere fatte solamente presso un impianto autorizzato;
- Ciò nonostante, poiché precettistica e tradizione religiosa prevedono che sia lo stesso fedele a macellare ritualmente l'animale, si sono verificati negli anni passati e si verificano, conclamati casi di uccisioni in case, garage, palestre o giardini, ledendo in questo modo le basilari norme igienico-sanitarie;
- Chi macella al di fuori di strutture autorizzate compie un atto illegale e mette in pericolo la salute sua e della sua famiglia, esponendosi inoltre al rischio di una pesante ammenda amministrativa e all'arresto (articolo 544 bis del Codice Penale);
- Alcuni Paesi europei prevedono, anche per la macellazione rituale, il previo stordimento considerando quest'ultimo un'inderogabile necessità etica dettata dalla civiltà e dal rispetto per il mondo animale;

PRESO ATTO CHE

- Il mondo musulmano, nei tempi odierni, mostra al suo interno, correnti di pensiero riformatrici aperte a mitigare l'efferatezza di simili pratiche tradizionali;



SEDUTA DEL 17/07/2018

- La sempre crescente attenzione dell'opinione pubblica, dell'etica e della politica verso i diritti degli animali, impone di fare il possibile per evitare che questi ultimi subiscano una sofferenza gratuita ed evitabile;
- I macelli, autorizzati per Legge alla pratica della macellazione rituale, sono molto pochi (200 circa in tutta Italia), sicché le macellazioni rituali illegali si verificano spesso, con grave pericolo *in primis* per la salute delle persone coinvolte nella pratica, secondariamente per la salute di chi abita in prossimità degli stabili in cui tali pratiche sono perpetrate;

**SI INTERPELLA LA GIUNTA
PER CONOSCERE**

- Quanti sono i centri autorizzati a tale operazione ed in che zone;
- Se il fenomeno della macellazione rituale svolta al di fuori dei centri autorizzati, in violazione della normativa sul benessere animale, che rappresenta un grave fattore di rischio per la salute umana risulta essere radicata a Genova ed in che percentuale;
- Se da parte dell'Amministrazione Comunale vi sia un contatto regolare con l'ASL per un implemento di vigilanza nei luoghi deputati a tale tipo di macellazione, al fine di sincerarsi del puntuale rispetto della normativa vigente.

Lorella Fontana (Lega Salvini Premier)

CDLI INTERPELLANZA 0020 21/02/2018. FATISCENZA EDIFICIO VIA FIODOR, 2. ATTO PRESENTATO DA: VACALEBRE VALERIANO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interpellanza, la n. 20, avente ad oggetto la "fatiscenza dell'edificio di Via Fiodor, n. 2." L'atto è presentato dal Consigliere Vacalebre. Risponderà l'Assessore Serafini.

Consigliere Vacalebre, a Lei la parola. Prego.

VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore.

Questa interpellanza era stata presentata dal sottoscritto a metà di febbraio, quando lo stato di degrado dell'edificio suddetto aveva raggiunto condizioni di assoluta fatiscenza. L'edificio in questione si trova nelle vicinanze di Piazzale San Francesco di Assisi. È una zona vissuta intensamente dai cittadini durante tutto l'arco dell'anno. I continui crolli e lo stato di abbandono in cui versa l'edificio ha fatto sì che parecchi residenti si siano rivolti al sottoscritto per chiedere all'Amministrazione alcune delucidazioni relative al degrado dell'immobile.

Vorrei avere chiarimenti sulla proprietà dell'edificio e delle aree adiacenti e conoscere le intenzioni dell'Amministrazione in merito ai provvedimenti che sono stati presi e che si



prenderanno in futuro al fine di poter eliminare i pericoli e porre rimedio allo stato di abbandono in cui versa il fabbricato. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Serafini, a Lei la parola. Prego.

SERAFINI - ASSESSORE

Grazie.

Rispondo come ambasciatrice dell'Assessore Cenci.

Il terreno di cui Lei parla è di proprietà comunale ma l'immobile è stato dato in concessione ad un soggetto privato. Sono in corso delle valutazioni da parte degli assessorati competenti - Lavori Pubblici ed Urbanistica - e della Direzione del Comune per sollecitare questo soggetto ad intervenire rispetto allo stato di conservazione e di sicurezza degli spazi.

Il Comune ringrazia per la sollecitazione. Noi abbiamo la possibilità di intervenire in modo misurato. L'Assessorato all'Urbanistica ha ribadito che nelle prossime settimane interverrà per poter dare un riscontro più efficace alla domanda presentata.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Vacalebri, a Lei per replica. Prego.

VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA)

La ringrazio per la risposta che mi soddisfa parzialmente per adesso in quanto stiamo parlando di un edificio ancora un po' pericolante, all'interno di un contesto che merita di più e che si spera venga riqualificato, come richiesto dai cittadini. Grazie.

INTERPELLANZA N. 20/2018**INTERPELLANZA**

Il sottoscritto consigliere comunale

In questi ultimi giorni si sono susseguite le segnalazioni da parte dei cittadini in merito alle condizioni di assoluta fatiscenza dell'edificio di via Fiodor 2, vittime ultimamente di nuovi crolli, di muri parzialmente anche confinanti con la sede stradale ed il marciapiede, con conseguenti rischi per la pubblica incolumità.

Interpella con urgenza il Sindaco

In merito alla situazione incresciosa che si è venuta a creare dopo anni di abbandono della sopracitata struttura, per essere messi a conoscenza della proprietà dell'immobile e delle aree adiacenti allo stesso, ed avere informazioni sulle intenzioni dell'amministrazione in merito ai provvedimenti da prendere verso i proprietari, nel caso si trattasse di privati o enti diversi dal Comune di Genova, ovvero quali interventi si pensa di effettuare atti ad eliminare i pericoli per i cittadini oltre ad un recupero dell'area vista anche la posizione centrale e di assoluto pregio nel territorio cittadino.



Valeriano Vacalebre (Fratelli d'Italia)

CDLII INTERPELLANZA 0058 16/04/2018. COSTITUZIONE
OSSERVATORIO DEL WELFARE AZIENDALE CITTADINO.
ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interpellanza, quella relativa alla “costituzione dell’Osservatorio del *Welfare* aziendale cittadino.” L’atto è presentato dalla Consigliera Lodi alla quale risponderà l’Assessore Viscogliosi.

Consigliera Lodi, a Lei la parola. Prego.

LODI (PD)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

Volevo chiedere se era possibile avere degli aggiornamenti sulla costituzione dell’Osservatorio del *Welfare* aziendale cittadino. Era stata una mozione discussa ed approvata all’unanimità che metteva l’accento su questo strumento poco conosciuto, a volte. Non tutte le aziende si sono attivate in maniera proficua sul *welfare* aziendale. Questo vuol dire trasformare delle risorse date dal Governo per sostenere dei progetti di *welfare* della persona, evitando dei finanziamenti o delle distribuzioni a pioggia di piccoli compensi che non risolvono grandi problemi.

Ci sono esperienze molto interessanti a Genova ed in Città Metropolitana. L’idea era quella di costituire un Osservatorio in cui invitare la Regione, l’Università, la Camera di Commercio, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, il terzo settore, le società di piattaforma che offrono dei servizi di *welfare* aziendale in città.

Tra le maglie di questo *welfare* aziendale, una Pubblica Amministrazione potrebbe fare rete ed essere protagonista. Il fatto di poter aprire delle convenzioni e dei rapporti di rete con società che elargiscono servizi potrebbe aiutare la Pubblica Amministrazione a programmare meglio le proprie risorse ed ad instaurare meglio i rapporti. Si potrebbe non investire solo in servizi pubblici a prescindere.

Assessore, l’interpellanza chiede di sapere quali azioni sono state intraprese per arrivare alla costituzione di questo Osservatorio. Quali sono i tempi e lo stato dell’arte? Gli interlocutori interessati stanno fremendo nell’attesa di poter essere coinvolti direttamente.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Viscogliosi, a Lei la parola. Prego.

VISCOGLIOSI - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Ringrazio la Consigliera Lodi.

Come Comune, stiamo lavorando molto sul *welfare* perché riteniamo che sia un elemento di sviluppo anche economico della città. Se noi facciamo passare il concetto che a Genova si lavora bene, attrarremo anche tutti i giovani e non giovani che desiderano spostarsi per venire a lavorare in un luogo confortevole. Lo stiamo facendo a livello di Ente ma ci siamo già attivati, attraverso una



SEDUTA DEL 17/07/2018

rete cittadina, con quegli enti che menzionava prima ed anche realtà private molto interessanti. Il Comune di Genova è il capofila di questo progetto. Stiamo lavorando molto sullo *smart working* cercando di adottare una regolazione omogenea per tutti, affrontando con l'INAIL le varie criticità che possono emergere. Un embrione dell'Osservatorio c'è.

Siamo consapevoli del fatto che creare una rete cittadina tra pubblico e privato su questi temi consente di migliorare le condizioni lavorative e di porsi in maniera più attrattiva.

L'Assessore Vinacci mi ha invitato a partecipare agli Stati Generali dell'Economia che si terranno a metà ottobre. Avremo uno *slot* di un paio di ore in cui metteremo a punto questi aspetti. Parleremo di *smart working*, di *co-working* e di intelligenza emotiva. In quell'occasione firmeremo questo accordo di reti cittadine. Dopo aver messo a punto con il Sindaco questi aspetti sull'Osservatorio, potremo lanciare l'avvio dell'Osservatorio stesso.

Come Assessorato, abbiamo in cantiere un progetto che vorremmo presentare, finanziato dall'Unione Europea. Prevede lo sviluppo di una *app* che mette a sistema tutti i servizi già esistenti. Vorremmo anche incentivare il privato a fornire dei servizi a condizioni più vantaggiose rispetto al servizio che erogherebbe normalmente.

La ringrazio per questo spunto. Ci stiamo lavorando ed ad ottobre lo lanceremo. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi, a Lei per replica. Prego.

LODI (PD)

La ringrazio, Assessore.

Credo che sia fondamentale che il governo della rete venga assunto dal Comune. Sarebbe bene formalizzare l'idea dell'Osservatorio. Credo che anche il settore dei Servizi Sociali si possa arricchire ed ampliare le sue possibilità di offerta, strutturando specifiche convenzioni e dando un sostegno ai cittadini genovesi. Grazie.

INTERPELLANZA N. 58/2018

INTERPELLANZA N. 58

Considerato che il 6 febbraio 2018 il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità la mozione sulla costituzione dell'Osservatorio Welfare Aziendale cittadino;

Ritenuto che il Welfare Aziendale rappresenti un elemento importante per migliorare la qualità della vita e il benessere dei dipendenti e dei loro familiari;

Ritenuto inoltre che le misure del Welfare Aziendale stimolino una nuova riflessione sul Welfare cittadino in termini di rete e di servizi, rivolti al benessere delle persone attraverso il necessario interscambio e informazioni e di buone prassi, al fine di agevolare le risposte ai bisogni espressi;

Preso atto dell'impegno del Sindaco e della Giunta a costituire ed assumersi la regia di un Osservatorio Comunale sul Welfare aziendale e sul suo stato di applicazione a cui invitare la Regione, l'Università e la Camera di Commercio, le Associazioni di categoria, le Organizzazioni Sindacali, il Terzo Settore, le società/piattaforme che offrono i servizi di welfare aziendale in città;



SEDUTA DEL 17/07/2018

INTERPELLA LA S.V. ILL.MA

Per sapere quali azioni sono state intraprese per gli adempimenti deliberati e conoscere inoltre i tempi e le modalità di costituzione dell'Osservatorio del Welfare Aziendale cittadino.

Cristina Lodi (Partito Democratico)

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, abbiamo terminato i punti all'Ordine del Giorno della seduta odierna. Dichiaro chiusa la seduta. Buon rientro.

Alle ore 16,13 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il Segretario Generale
Avv. A. Minicuci

Il Vice Segretario Generale
V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

17 LUGLIO 2018

CDXXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MASCIA IN MERITO A “STATO DI DEGRADO E DI ABBANDONO DELL’AREA COMPRESA TRA VIA DELL’ARSENALE DI TERRA E SALITA DELLA VISITAZIONE.”	2
PIANA - PRESIDENTE.....	2
MASCIA (FORZA ITALIA).....	2
PIANA - PRESIDENTE.....	2
CAMPORA - ASSESSORE	3
PIANA - PRESIDENTE.....	3
MASCIA (FORZA ITALIA).....	3
CDXXXVII* INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE TERRILE IN MERITO A “PAGAMENTO ANTICIPATO PER SOMMINISTRAZIONE RISTORAZIONE SCOLASTICA.”	3
PIANA - PRESIDENTE.....	3
TERRILE (PD)	4
CDXXXVII* INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO IN MERITO A “CHIARIMENTI IN MERITO ALLE NOTIZIE APPARSE SUI QUOTIDIANI LOCALI CIRCA IL PAGAMENTO ANTICIPATO DELLE MENSE SCOLASTICHE.”	4
PIANA - PRESIDENTE.....	4
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)	4
PIANA - PRESIDENTE.....	5
FASSIO - ASSESSORE	5
PIANA - PRESIDENTE.....	5
PICIOCCHI – ASSESSORE X	5
PIANA - PRESIDENTE.....	6
TERRILE (PD)	6
PIANA - PRESIDENTE.....	6
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)	6
CDXXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A “PROBLEMA SICUREZZA SUI MEZZI PUBBLICI. EPISODI IN CRESCENDO SIA SUL BUS CHE IN METROPOLITANA.”	6
PIANA - PRESIDENTE.....	7
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....	7
PIANA - PRESIDENTE.....	7



 SEDUTA DEL 17/07/2018

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO).....	7
PIANA - PRESIDENTE.....	8
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....	8
CDXXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A "INFORMAZIONI RELATIVE ALLA CHIUSURA DI SALITA SANT'EUSEBIO IN VAL BISAGNO A SEGUITO DI SMOTTAMENTO.".....	8
PIANA - PRESIDENTE.....	8
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	9
PIANA - PRESIDENTE.....	9
CAMPORA - ASSESSORE	9
PIANA - PRESIDENTE.....	9
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	10
CDXL INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A "NOTIZIE RELATIVE ALL'INVITO INVIATO AL COMUNE DI GENOVA DALL'AMMIRAGLIO CARLONE - CAPITANERIA DI PORTO - AL FINE DI ORGANIZZARE UN SERVIZIO DI VIGILANZA NELLE SPIAGGE LIBERE."	10
PIANA - PRESIDENTE.....	10
GRILLO (FORZA ITALIA).....	10
PIANA - PRESIDENTE.....	10
SERAFINI - ASSESSORE.....	11
PIANA - PRESIDENTE.....	11
GRILLO (FORZA ITALIA).....	11
CDXLI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A "STATO DI ATTUAZIONE DEL PERCORSO DI MANUTENZIONE SCUOLE NEL PROGRAMMA SCUOLA SICURA.".....	11
PIANA - PRESIDENTE.....	11
PANDOLFO (PD).....	12
PIANA - PRESIDENTE.....	12
CAMPORA - ASSESSORE	12
PIANA - PRESIDENTE.....	13
PANDOLFO (PD).....	13
CDXLII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ROSSI IN MERITO A "PRESENZA COCCI DI VETRO ADIACENZE IL BARETTO - ALBARO E CORSO ITALIA: PROPOSTA DI UTILIZZO BICCHIERI "PROGETTO LESS GLASS." " "	13
PIANA - PRESIDENTE.....	13
ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)	13
PIANA - PRESIDENTE.....	14



SEDUTA DEL 17/07/2018

BORDILLI - ASSESSORE.....	14
PIANA - PRESIDENTE.....	14
ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)	14
CDXLIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A “DICHIARAZIONI DEL SINDACO APPARSE SUI QUOTIDIANI LOCALI RIGUARDANTI LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA VIABILITA’ IN SEDE PROPRIA (METROPOLITANA) IN VAL BISAGNO.”	14
PIANA - PRESIDENTE.....	14
VILLA (PD)	15
PIANA - PRESIDENTE.....	15
BUCCI - SINDACO.....	15
PIANA - PRESIDENTE.....	15
VILLA (PD)	15
CDXLIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ARIOTTI IN MERITO A ““MURALES STREET ART NELLE PERIFERIE E NEI QUARTIERI POPOLARI.” POSSIBILITÀ DI ESTENDERE IL PROGETTO AD ALTRE ZONE.”	16
PIANA - PRESIDENTE.....	16
ARIOTTI (LEGA SALVINI PREMIER)	16
PIANA - PRESIDENTE.....	16
SERAFINI - ASSESSORE.....	16
PIANA - PRESIDENTE.....	17
ARIOTTI (LEGA SALVINI PREMIER)	17
PIANA - PRESIDENTE.....	17
CDXLV ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO IN MERITO ALLA “RISOLUZIONE CON LA SOCIETA’ QUI! GROUP DA PARTE DI CONSIP SPA.”	19
PIANA - PRESIDENTE.....	19
CDXLVI (49) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0211. PROPOSTA N. 43 DEL 28/06/2018. REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 57 DEL 29/11/2016 “PROCEDIMENTO D’INTESA STATO - REGIONE AI SENSI DELL’ART. 81, COMMA 3, DEL D.P.R. 616/1977 COSÌ COME MODIFICATO DAL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE APPROVATO CON SUCCESSIVO D.P.R. N. 383/1994 S.M. E I. - COSTRUZIONE DELLA NUOVA TORRE PILOTI DEL PORTO DI GENOVA. PARERE DEL COMUNE DI GENOVA.”	20
PIANA - PRESIDENTE.....	20
CDXLVII MOZIONE 0021 20/03/2018. REGOLAMENTO ERP. ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA, AVVENENTE MAURO, BERNINI STEFANO, PANDOLFO ALBERTO, TERRILE ALESSANDRO LUIGI, VILLA CLAUDIO.....	20
PIANA - PRESIDENTE.....	21
LODI (PD)	21



 SEDUTA DEL 17/07/2018

PIANA - PRESIDENTE.....	22
GRILLO (FORZA ITALIA).....	22
PIANA - PRESIDENTE.....	23
ARIOTTI (LEGA SALVINI PREMIER).....	23
PIANA - PRESIDENTE.....	24
PICIOCCHI - ASSESSORE.....	24
PIANA - PRESIDENTE.....	24
LODI (PD).....	24
CDXLVIII MOZIONE 0073 10/07/2018. INTERVENTI IN AREE DI PROPRIETA' PRIVATA PER INDAGINI RELATIVE AD EVENTI DI INQUINAMENTO ACQUE. ATTO PRESENTATO DA: CERAUDO FABIO, GIORDANO STEFANO, IMMORDINO GIUSEPPE, PIRONDINI LUCA, TINI MARIA.	32
PIANA - PRESIDENTE.....	33
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	33
PIANA - PRESIDENTE.....	34
CAMPORA - ASSESSORE.....	34
PIANA - PRESIDENTE.....	35
CDXLIX MOZIONE 0071 06/07/2018. TRASFERIMENTO AL MUSEO NAVALE DI PEGLI DOCUMENTAZIONE AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO. ATTO PRESENTATO DA: AVVENENTE MAURO, BERNINI STEFANO, LODI CRISTINA, TERRILE ALESSANDRO LUIGI, VILLA CLAUDIO, CRIVELLO GIOVANNI ANTONIO, BRUCCOLERI MARIAJOSE', PUTTI PAOLO, MASCIA MARIO, ANZALONE STEFANO, BARONI MARIO, LAURO LILLI, FONTANA LORELLA, AMORFINI MAURIZIO, CORSO FRANCESCA, ROSSETTI MARIA ROSA, ROSSI DAVIDE, PIRONDINI LUCA, GIORDANO STEFANO, IMMORDINO GIUSEPPE, CAMPANELLA ALBERTO, GAMBINO ANTONINO, VACALEBRE VALERIANO, COSTA STEFANO, BRUSONI MARTA, CERAUDO FABIO, MARESCA FRANCESCO, DE BENEDICTIS FRANCESCO.	36
PIANA - PRESIDENTE.....	36
AVVENENTE (PD).....	36
PIANA - PRESIDENTE.....	37
SERAFINI - ASSESSORE.....	37
PIANA - PRESIDENTE.....	37
CDL INTERPELLANZA 0102 06/07/2018. MACELLAZIONE ISLAMICA. ATTO PRESENTATO DA: FONTANA LORELLA.	39
PIANA - PRESIDENTE.....	39
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....	40
PIANA - PRESIDENTE.....	40
BORDILLI - ASSESSORE.....	40
PIANA - PRESIDENTE.....	41



 SEDUTA DEL 17/07/2018

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....	41
CDLI INTERPELLANZA 0020 21/02/2018. FATISCENZA EDIFICIO VIA FIODOR, 2. ATTO PRESENTATO DA: VACALEBRE VALERIANO.	42
PIANA - PRESIDENTE.....	42
VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA)	42
PIANA - PRESIDENTE.....	43
SERAFINI - ASSESSORE.....	43
PIANA - PRESIDENTE.....	43
VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA)	43
CDLII INTERPELLANZA 0058 16/04/2018. COSTITUZIONE OSSERVATORIO DEL WELFARE AZIENDALE CITTADINO. ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA.	44
PIANA - PRESIDENTE.....	44
LODI (PD)	44
PIANA - PRESIDENTE.....	44
VISCOGLIOSI - ASSESSORE	44
PIANA - PRESIDENTE.....	45
LODI (PD)	45
PIANA - PRESIDENTE.....	46
CDXXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MASCIA IN MERITO A "STATO DI DEGRADO E DI ABBANDONO DELL'AREA COMPRESA TRA VIA DELL'ARSENALE DI TERRA E SALITA DELLA VISITAZIONE."2	Errore. Il segnalibro non è definito.
CDXXXVII* INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE TERRILE IN MERITO A "PAGAMENTO ANTICIPATO PER SOMMINISTRAZIONE RISTORAZIONE SCOLASTICA."4.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
CDXXXVII* INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO IN MERITO A "CHIARIMENTI IN MERITO ALLE NOTIZIE APPARSE SUI QUOTIDIANI LOCALI CIRCA IL PAGAMENTO ANTICIPATO DELLE MENSE SCOLASTICHE."	5 Errore. Il segnalibro non è definito.
CDXXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A "PROBLEMA SICUREZZA SUI MEZZI PUBBLICI. EPISODI IN CRESCENDO SIA SUL BUS CHE IN METROPOLITANA."	8
CDXXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A "INFORMAZIONI RELATIVE ALLA CHIUSURA DI SALITA SANT'EUSEBIO IN VAL BISAGNO A SEGUITO DI SMOTTAMENTO."	10.....
CDXL INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A "NOTIZIE RELATIVE ALL'INVITO INVIATO AL COMUNE DI GENOVA DALL'AMMIRAGLIO CARLONE - CAPITANERIA DI PORTO - AL FINE DI ORGANIZZARE UN SERVIZIO DI VIGILANZA NELLE SPIAGGE LIBERE.".....	12



 SEDUTA DEL 17/07/2018

CDXLI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A "STATO DI ATTUAZIONE DEL PERCORSO DI MANUTENZIONE SCUOLE NEL PROGRAMMA SCUOLA SICURA."14 **Errore. Il segnalibro non è definito.**

CDXLII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ROSSI IN MERITO A "PRESENZA COCCI DI VETRO ADIACENZE IL BARETTO - ALBARO E CORSO ITALIA: PROPOSTA DI UTILIZZO BICCHIERI "PROGETTO LESS GLASS.""16
Errore. Il segnalibro non è definito.

CDXLIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A "DICHIARAZIONI DEL SINDACO APPARSE SUI QUOTIDIANI LOCALI RIGUARDANTI LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA VIABILITA' IN SEDE PROPRIA (METROPOLITANA) IN VAL BISAGNO."18 **Errore. Il segnalibro non è definito.**

CDXLIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ARIOTTI IN MERITO A ""MURALES STREET ART NELLE PERIFERIE E NEI QUARTIERI POPOLARI." POSSIBILITÀ DI ESTENDERE IL PROGETTO AD ALTRE ZONE."20**Errore. Il segnalibro non è definito.**

CDXLV ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO IN MERITO ALLA "RISOLUZIONE CON LA SOCIETA' QUI! GROUP DA PARTE DI CONSIP SPA."21 **Errore. Il segnalibro non è definito.**

CDXLVI DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0211. PROPOSTA N. 43 DEL 28/06/2018. REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 57 DEL 29/11/2016 "PROCEDIMENTO D'INTESA STATO - REGIONE AI SENSI DELL'ART. 81, COMMA 3, DEL D.P.R. 616/1977 COSÌ COME MODIFICATO DAL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE APPROVATO CON SUCCESSIVO D.P.R. N. 383/1994 S.M. E I. - COSTRUZIONE DELLA NUOVA TORRE PILOTI DEL PORTO DI GENOVA. PARERE DEL COMUNE DI GENOVA."23**Errore. Il segnalibro non è definito.**

CDXLVII MOZIONE 0021 20/03/2018. REGOLAMENTO ERP. ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA, AVVENENTE MAURO, BERNINI STEFANO, PANDOLFO ALBERTO, TERRILE ALESSANDRO LUIGI, VILLA CLAUDIO.....24..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

CDXLVIII MOZIONE 0073 10/07/2018. INTERVENTI IN AREE DI PROPRIETA' PRIVATA PER INDAGINI RELATIVE AD EVENTI DI INQUINAMENTO ACQUE. ATTO PRESENTATO DA: CERAUDO FABIO, GIORDANO STEFANO, IMMORDINO GIUSEPPE, PIRONDINI LUCA, TINI MARIA.....39..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

CDXLIX MOZIONE 0071 06/07/2018. TRASFERIMENTO AL MUSEO NAVALE DI PEGLI DOCUMENTAZIONE AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO. ATTO PRESENTATO DA: AVVENENTE MAURO, BERNINI STEFANO, LODI CRISTINA, TERRILE ALESSANDRO LUIGI, VILLA CLAUDIO, CRIVELLO GIOVANNI ANTONIO, BRUCCOLERI MARIAJOSE', PUTTI PAOLO, MASCIA MARIO, ANZALONE STEFANO, BARONI MARIO, LAURO LILLI, FONTANA LORELLA, AMORFINI MAURIZIO, CORSO FRANCESCA, ROSSETTI MARIA ROSA, ROSSI DAVIDE, PIRONDINI LUCA, GIORDANO STEFANO, IMMORDINO GIUSEPPE, CAMPANELLA ALBERTO, GAMBINO ANTONINO, VACALEBRE VALERIANO, COSTA STEFANO, BRUSONI MARTA, CERAUDO FABIO, MARESCA FRANCESCO, DE BENEDICTIS FRANCESCO.....44 **Errore. Il segnalibro non è definito.**

CDL INTERPELLANZA 0102 06/07/2018. MACELLAZIONE ISLAMICA. ATTO PRESENTATO DA: FONTANA LORELLA.....48..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**



SEDUTA DEL 17/07/2018

CDLI INTERPELLANZA 0020 21/02/2018. FATISCENZA EDIFICIO VIA FIODOR, 2. ATTO PRESENTATO DA: VACALEBRE VALERIANO.....51..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

CDLII INTERPELLANZA 0058 16/04/2018. COSTITUZIONE OSSERVATORIO DEL WELFARE AZIENDALE CITTADINO. ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA.....53
Errore. Il segnalibro non è definito.